Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Giovedì 26 Giugno** — **Numero 148**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

[illegible]

Hierschel De Minerbi comm. conte Oscar, R. inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

A commendatore:

Tittoni comm. avv. Romolo, assessore del Comune di Roma.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 13 aprile 1902:

A cavaliere:

Biaggi Pasquale, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo [illegible] collocato in posizione di servizio ausiliario.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 26 aprile 1902:

A grand'uffiziale:

(In attestato di Sovrana benevolenza e considerazione pei devoti servizi prestati all'Amministrazione della R. Casa).

Fabar comm. Giulio, tesoriere centrale della R. Casa, collocato a riposo a sua domanda.

A commendatore:

Cerimele cav. Ernesto, direttore nel Corpo del Genio navale.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 13 aprile 1902:

A cavaliere:

Kaemmerer Edoardo Augusto fu Carlo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 3 e 6 aprile 1902:

A cavaliere:

Giglio-Tos dott. prof. Efisio, presidente Senior della « Corda Fratres ».

Jacchia ing. Rambaldo, presidente della sezione italiana della « Corda Fratres ».

Riccioni prof. Giuseppe, direttore didattico in Viareggio.

Con decreti del 13 aprile 1902:

A cavaliere:

Bonfiglio Mario barone di Carmito, direttore della R. scuola tecnica di Trapani.

Vigna Arturo, maestro di musica.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 13 aprile 1902:

A commendatore:

Incoronato Eduardo, capitano di vascello nel Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto del 20 aprile 1902:

A commendatore:

Grimaldi Gennaro, capitano di vascello nel Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina, collocato a riposo, a sua domanda, per ragioni di servizio ed età.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 6 aprile 1902:

Ad uffiziale.

Spezzano cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

[illegible]

Tedeschi cav. dott. Vitale.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 13 aprile 1902:

A cavaliere:

Caracciolo Alessandro, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo.

Andreotti Luigi, magazziniere di vendita di sali e tabacchi, collocato a riposo.

[illegible] provin-

Freri Antonio, agente di 1ª classe [illegible] a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 marzo e 10 aprile 1902:

A grand'uffiziale:

Capurro cav. Giov. Battista, maggiore generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Goria cav. Francesco, maggiore generale medico, id. id.

A cavaliere:

Castellazzi Filippo, capitano d'artiglieria, collocato a riposo.

Marchisio Pietro, capitano contabile in posizione ausiliaria, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 180 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1901-902 indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1901-902, rettificato in conformità del precedente articolo 1, presenta i seguenti risultati:

Entrate e spese effettive.

Entrata	L.	1,705,356,989 29
Spesa	»	1,649,979,949 89
Avanzo	L.	+ 55,377,039 40

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	202,829 36
Spesa	»	17,766,464 —
Disavanzo	L.	— 17,563,634 64

Movimento di capitali.

Entrata	L.	116,534,104 08
Spesa	»	130,448,102 49
Deficienza d'entrata	L.	— 13,913,998 41

Partite di giro.

Entrata	L.	62,838,440 99
Spesa	»	62,838,440 99

È approvata la tabella *B*, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata	L.	1,884,932,363 72
Spesa	»	1,861,032,957 37
Avanzo	L.	+ 23,899,406 35

Art. 3.

Sono convalidati i decreti Reali, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste indicate nell'annessa tabella *D*. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicate nell'annessa tabella *C*, per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª).

Art. 4.

All'elenco *A* delle spese *obbligatorie e d'ordine*, annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1901-902, è portata la variazione indicata nella tabella *E* unita alla presente legge.

Art. 5.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, descritte nella tabella *F*, annessa alla presente legge.

Art. 6.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, descritte nella tabella *G*, annessa alla presente legge.

Art. 7.

È convalidato il decreto Reale indicato nella unita tabella *H*, col quale, durante l'esercizio 1901-902, venne autorizzato un prelevamento dal Fondo per le spese ferroviarie, di cui alle leggi 12 luglio 1894, n. 318, 30 giugno 1896, n. 251, e 27 giugno 1897, n. 228.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli*: Cocco-Ortu.

Tabella A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902.

ENTRATA.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Ammontare delle variazioni
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.	
13.	Prodotto delle linee complementari costituenti le Reti secondarie *Mediterranea*, *Adriatica* e *Sicula* escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (articolo 73 dei capitolati per le Reti Mediterranea ed Adriatica ed articolo 69 di quello per la Rete Sicula)	— 271,000 —
14.	Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle Società esercenti le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (articoli 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti d'esercizio)	+ 147,000 —
17.	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano (articolo 29 del capitolato di concessione annesso alla legge 11 luglio 1852, n. 1406)	+ 10,000 —
18.	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza (articolo 89 del capitolato di concessione annesso alla legge 23 luglio 1854, n. 83)	+ 98,000 —
19.	Partecipazione dello Stato sul prodotto lordo del servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina (Contratto 22 novembre 1893)	+ 11,000 —
20.	Imposta sui fondi rustici	+ 1,350,000 —
21.	Imposta sui fabbricati	+ 800,000 —
22.	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	+ 3,557,000 —
23.	Tasse di successione	— 1,500,000 —
24.	Tasse di manomorta	— 400,000 —
25.	Tasse di registro	— 2,500,000 —
26.	Tasse di bollo	+ 1,000,000 —
28.	Tasse ipotecarie	— 200,000 —
29.	Tasse sulle concessioni governative	+ 300,000 —
30.	Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie (leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 agosto 1874, n. 1945)	+ 200,000 —
32.	Tasse di fabbricazione	— 4,000,000 —
33.	Dogane e diritti marittimi	+ 26,950,000 —
35.	Dazio consumo della città di Napoli	— 250,000 —
36.	Dazio di consumo della città di Roma	— 30,000 —
37.	Tabacchi	+ 4,500,000 —
38.	Sali	+ 900,000 —
38 *bis*.	Prodotto di vendita del chinino e proventi accessorî	— 720,000 —
39.	Lotto e tassa sulle tombole	— 1,000,000 —
40.	Poste	+ 2,300,000 —
41.	Corrispondenza telegrafica e telefonica	+ 100,000 —
43.	Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	— 254,000 —
53.	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	+ 281,108 88
56.	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica	+ 8,455 17
57.	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	+ 419,125 74
59.	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	+ 50,000 —
08.	Proventi e ricuperi di portafoglio	— 800,000 —
71 *bis*.	Ricavo della vendita dei prodotti dei depositi di allevamento cavalli da reintegrarsi al capitolo « Rimonta » del bilancio del Ministero della guerra	+ 99,669 22
71 *ter*.	Tassa 5 per cento per gli oggetti di antichità e belle arti destinati all'estero, esclusi quelli di artisti viventi (legge 26 dicembre 1901, n. 524)	*per memoria*
80.	Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate con la legge 14 luglio 1889, n. 6280	— 2,470 —
81.	Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56	+ 12,500 —
83.	Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	— 800 —
84.	Rimborsi diversi di spese straordinarie	— 610,866 38
89 *bis*.	Rimborso da parte della Cassa depositi e prestiti di rate scadute sulla rendita Consolidata 5 per cento annullata con godimento posteriore a quello della rendita Consolidata 4,50 per cento netto inscritta per conversione di debiti redimibili compresi nella tabella A dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339 (Articolo 1, legge 2 luglio 1896 n. 253)	+ 560 —
93.	Ricavo per alienazioni di navi	—
	Totale delle variazioni alla categoria I	+ 30,555,282 63
	CATEGORIA II. — Costruzioni di strade ferrate.	
96.	Rimborsi e concorsi dei Comuni e delle provincie, ed anticipazioni a sensi dell'articolo 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048	— 29,707 50
	CATEGORIA III. — Movimento di capitali.	
102 *bis*.	Ricavo dall'alienazione di navi destinate	

alla spesa straordinaria della riproduzione del naviglio (legge 13 giugno 1901, n. 278) *per memoria*

102 *ter*. Prodotto della vendita di trenta milioni in monete di bronzo da centesimi 5 e 10 (legge 7 luglio 1901, n. 302) . . . + 435,000 —

102 *quater*. Ricavo delle alienazioni di opere fortilizie, di immobili, di terreni, di armi, di materiali posseduti dall'Amministrazione della guerra, non più necessari alla difesa nazionale ed ai bisogni dell'esercito, destinato ad accrescere gli stanziamenti stabiliti dalla legge 5 maggio 1901, n. 151, per le spese straordinarie militari . . . . *per memoria*

107. Capitale da ricavarsi con la emissione di rendita 4,50 per cento al netto, per far fronte al rimborso anticipato dei buoni del tesoro a lunga scadenza . . . . — 5,200,000 —

108. Capitale corrispondente ai certificati definitivi trentennari di credito per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo Stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'articolo 4 della legge 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 . . . . — 8,300,000 —

109 *bis*. Capitale da ricavarsi con la emissione di nuovi buoni del tesoro a lunga scadenza per far fronte al riscatto dei certificati definitivi trentennali di credito, emessi per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi, nonchè ai pagamenti diretti in contanti da farsi a saldo delle spese stesse . . . . . . + 57,131,108 95

113. Anticipazioni delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682) . . . . — 394,000 —

119 *bis*. Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili di cui alla tabella *A*, annessa all'allegato *M* approvato con l'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . — 1,078,295 60

Totale delle variazioni alla categoria III + 42,593,813 35

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

123. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati od in sospeso . + 320 —

124. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro, liberi da ogni vincolo . + 1,272 —

125. Interessi al netto delle Obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . . . — 3,180 —

126. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo . . . . + 398 —

127. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati, o non ancora date in pagamento dei lavori . . — 795 —

128 *bis*. Somma corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze . . . . — 153,000 —

130. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione . . . . + 31,899 19

132. Somme da prelevarsi dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) . . . . . . + 9,472 61

133. Aumento delle tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie delle Reti *Mediterranea*, *Adriatica* e *Sicula* da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario di cui al 4° comma degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le tre Reti (Legge 29 marzo 1900, n. 101). . + 2,080 —

Totale delle variazioni alla categoria IV — Partite di giro . . . . . — 111,533 29

SPESA.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Ammontare delle variazioni
	MINISTERO DEL TESORO	
	CATEGORIA I. — Spese effettive.	
1.	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria).	— 143,621 41
2.	Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria).	— 5,305 28
3.	Rendita consolidata 4 per cento al netto (Spesa obbligatoria).	+ 55,372 —
4.	Rendita consolidata 4,50 per cento al netto (Spesa obbligatoria).	+ 1,262,492 23
6.	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . .	+ 196 95
7.	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria)	— 8,640 60
8.	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti creditori legali nelle provincie napoletane (Spesa obbligatoria).	+ 3 48
9.	Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015, serie 3ª (Spesa obbligatoria)	— 2,123 81
10.	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria)	— 19,359 35
11.	Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) .	— 3,416 25
14.	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Legge 27 aprile 1885, n. 3048 - Interessi (Spesa obbligatoria).	— 2,910 —
15.	Obbligazioni 5 per cento per la spesa di costruzione di strade ferrate del Tirreno già	

consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890, n. 6751 - Interessi (Spesa obbligatoria). . . . . . . + 3,975 —

16. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . — 750 —

17. Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese fisse) . . . . . . — 800 —

17 *bis*. Annualità al Comune di Napoli per l'assegno agl'Istituti di beneficenza di detta città (Legge 12 maggio 1901, n. 164) . . . + 400,000 —

18. Intesessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria) . . . + 500.000 —

19. Interessi dei buoni del tesoro a lunga scadenza - Legge 7 aprile 1892, n. 111 (Spesa obbligatoria) . . . . — 303,216 89

19 *bis*. Interessi dei buoni del tesoro a lunga scadenza creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria) . . . . + 384,000 —

21. Certificati nominativi definitivi trentennari fruttanti l'interesse del 5 per cento netto, per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo Stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . . . — 399,899 55

22. Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) . + 150,000 —

24. Garanzia a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria) . . . . + 90,000 —

26. Corrispettivi dovuti alla Società italiana per le strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo Stretto di Messina - Legge 6 agosto 1893, n. 491 (Spesa obbligatoria) . . . . + 27,304 86

31. Corrispettivi dovuti alla Società delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le Reti secondarie (articolo 73 dei capitolati per le Reti Mediterranea-Adriatica, e 69 per quello della Rete Sicula (Spesa obbligatoria) . . — 210,000 —

41. Spese pel Senato del Regno . . . . + 20,000 —

42. Spese per la Camera dei deputati. . . + 26,000 —

49. Spese per l'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri . . . . + 6,000 —

70. Spese d'esercizio della zecca (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . + 15,800 —

93. Mercedi e sussidî agli operai e loro superstiti, spese sanitarie, premî per l'assicurazione degli operai stessi ai termini della legge 17 marzo 1898, n. 80. Contributo annuo da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai, ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 360, ed altri istituti congeneri (Spesa d'ordine) . . . . + 41,450 —

95 *bis*. Carta filigranata e non filigranata, cartoncino, macchine e spese di materiale per la stampa delle carte valori, lavori diversi per conto dei Ministeri ed altri enti (Spesa d'ordine) . . . . + 227,010 —

96. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . — 1,713,238 34

97. Fondo di riserva per le spese impreviste (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . — 877,668 35

100. Concorso del 2 per cento sulla ragione degli interessi dei prestiti concessi a piccoli proprietari più danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1889 (articolo 2 della legge 20 luglio 1890, n. 7048) (Spesa ripartita ed obbligatoria). . . . . — 100 —

105 *bis*. Interessi 5 per cento netto e prorata dovuti sui certificati definitivi trentennali di credito riscattati ai termini della legge 7 luglio 1901, n. 323, e sulle somme necessarie pei pagamenti diretti in contanti da farsi a saldo. + 910,500 —

107 *bis*. Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli uffici della Corte dei conti. + 14,400 —

110. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine) . + 131,946 65

119 *ter*. Spesa per demonetazione di lire 30 milioni di monete di bronzo da 5 e 10 centesimi e per la coniazione della corrispondente somma in pezzi di nichelio puro - Legge 7 luglio 1901, n. 302 (Spesa ripartita) . . + 90,000 —

119 *quater*. Concorso dello Stato nella spesa per l'erezione in Roma di un monumento alla memoria di Nicola Spedalieri . . . . + 4,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I. + 669,401 24

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

121. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . — 582,450 —

129. Certificati nominativi definitivi trentennari fruttanti l'interesse del 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'articolo 4 della legge 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . — 130,000 —

131. Spesa occorrente per il pagamento del capitale dei buoni del tesoro a lunga scadenza (Legge 7 aprile 1892, n. 111). . . . . — 5,200,000 —

132. Capitale corrispondente ai certificati definitivi trentennari di credito per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'articolo 4 della legge 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 . . . . . . — 8,300,000 —

133 *bis*. Spesa occorrente pel rimborso anticipato dei certificati definitivi trentennali di credito emessi per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, nonchè pei pagamenti diretti in contanti da farsi a saldo delle spese stesse (Legge 7 luglio 1901, n. 323) . . . . . . + 57,131,108 95

136. Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti (Spesa d'ordine) . . . . . — 1,078,295 60

Totale delle variazioni alla categoria III + 41,840,363 35

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

137. Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso . . . . . + 400 —

138. Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo . . . . + 1,590 —

139. Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati, o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . — 3,975 —

140. Somme da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al comma 4° degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le Reti precitate (Legge 29 marzo 1900, n. 10). + 2,080 —

Totale delle variazioni alla categoria IV. + [illegible].95 —

MINISTERO DELLE FINANZE

CATEGORIA I. — Spese effettive.

19. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria). . . . . + 2,500 —

20. Spese postali (Spesa d'ordine) . . . + 5,000 —

21 *bis*. Rimborso al Ministero del Tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per le altre forniture occorrenti pei varî servizi finanziari da farsi dall'officina governativa delle carte-valori e dalla Zecca di Roma (Spesa d'ordine) . . . + 69,210 —

23. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria). . . . . . + 6,180 45

30. Personale tecnico di ruolo dell'Amministrazione catastale (Spese fisse) . . . . — 6,500 —

39. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Articolo 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria) . . . . . + 15,000 —

48. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . + 100,000 —

52. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria). . . . . + 50,000 —

53. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse e obbligatorie). . . . . + 6,100 —

59. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria) . . . . + 170,000 —

67. Restituzione d'indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . + 40,000 —

69. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . + 20,000 —

78. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria). . . . . . . + 25,000 —

80. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria). — 15,000 —

84. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . + 300,000 —

86. Soldi, soprassoldi, ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . . — 9,940 —

96. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . + 305,000 —

98. Rimborso ai Ministeri della Guerra e della Marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria) . . . . + 10,000 —

101. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinarî (Spesa obbligatoria). . . . . + 30,000 —

107. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . — 42,574 88

116. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al Comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . + 120,000 —

130. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . — 800,000 —

135. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini di tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortunî sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria). . . . . + 420,000 —

142. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria). . . . . . . + 140,000 —

143. Acquisto, nolo e riparazione di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Spesa obbligatoria) . . . . + 340,000 —

146. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse) . . . . — 5,000 —

148. Paghe agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari, indennità per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria) . . . . + 125,000 —

149. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine). . . . . + 15,000 —

152. Compera dei sali (Spesa obbligatoria) . . + 740,000 —

Capitolo		Lire
153. Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Spesa obbligatoria).	+	80,000 —
155. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per l'uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	+	15,000 —
160. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	—	75,000 —
164. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministeso delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine)	+	75,000 —
167. Fitto di locali (Spese fisse)	—	7,000 —
167 *bis*. Spesa d'acquisto della materia prima corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze (Spesa obbligatoria)	—	153,000 —
167 *ter*. Spesa di fabbricazione e preparazione dell'idroclorato, solfato e bisolfato di chinino e di condizionatura in tavolette e tubetti (Spesa obbligatoria)	—	235,400 —
167 *quinq*. Aggio di rivendita del chinino ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine)	—	93,600 —
167 *sexies*. Somma corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze (Spesa obbligatoria)	—	153,000 —
178. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	+	160,000 —
184. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	—	1,000 —
185. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'articolo 1 della legge 21 gennaio 1897, n. 23) (Spesa obbligatoria)	+	1,228,000 —
185 *bis*. Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati	+	400,000 —
196. Costruzione di una caserma ad uso della guardia di finanza in Stazzo (Catania)	—	9,000 —
199. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	—	5,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I.	+	3,400,975 57

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Capitolo		Lire
202. Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	+	45,000 —

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

Capitolo		Lire
208 *bis*. Versamenti in conto corrente alla Cassa dei depositi e prestiti per la costituzione del fondo di compensazione prescritto all'articolo 4 della legge 23 dicembre 1900, n. 505, sulla vendita del chinino	—	153,000 —
219. Personale per la riscossione del dazio	—	8,200 90
220. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio		400 —
223. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinarî ed altre.	—	10,000 —
224. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	—	500 —
225. Restituzione di diritti indebitamente esatti.	+	30,000 —
Totale delle variazioni alla categoria IV.	—	121,100 90

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Capitolo		Lire
25. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	+	25,000 —
31. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	+	37,000 —
40 *bis*. Anticipazione di spesa da rimborsarsi dal fondo per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione	+	20,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I.	+	82,000 —

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Capitolo		Lire
12. Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo - Spese per missioni all'estero e congressi	+	16,620 —
17. Spese postali (Spesa d'ordine)	+	7,000 —
27. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinarî - Propine in supplemento della sopratassa di esame (R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª).	+	20,000 —
28. Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale	+	20,600 —
37. Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari.	+	2,880 —
53. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa di entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria)	+	283,436 75
59. Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni	—	14,100 —
61. Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi e di concorsi a posti d'istitutore, economo, ecc., nei convitti nazionali, ed ai segretari delle Commissioni medesime - Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai R. Commissari per la licenza ginnasiale.	+	4,380 —
69. Indennità per ispezioni e missioni in servizio		

dell'istruzione secondaria classica e dei convitti . . . . + 1,000 —

73. Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e nautici e la gara d'onore, o compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici - Compensi ed indennità per assistenza ad esami negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel riferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche, e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari delle Commissioni medesime . . . . . . + 1,000 —

106. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878, n. 4460) (Spesa obbligatoria). . + 10,000 —

107. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento ed ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli Istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordomuti, dichiarati Corpi morali - Onere del Governo secondo l'articolo 3 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . . + 90,000 —

108. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, all'ampliamento e al restauro degli edifizi destinati all'istruzione secondaria classica, tecnica e normale ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere; come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo, secondo l'articolo 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . + 27,000 —

112. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni. . — 500 —

114. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie (Spesa d'ordine) . . . . + 130,010 —

126 *bis*. Pareggiamento della R. Università degli studî di Macerata alle altre di primo grado - Spese per l'aumento degli stipendi riguardanti l'esercizio 1900-901 . . . . + 20,000 —

133 *bis*. Acquisto della Galleria e del Museo, già fide-commissari, della casa Borghese in Roma (Legge 26 dicembre 1901, n. 524) . . . + 360,000 —

134 *bis*. Spesa per i lavori di sistemazione della tomba di Giacomo Leopardi nella chiesa di San Vitale a Fuorigrotta in Napoli . . + 26,568 35

135 *ter*. Acquisto del museo Boncompagni-Ludovisi (Spesa ripartita) . . . . . . + 100,000 —

135 *quater*. Urgenti lavori di riparazione all'edificio ove ha sede il R. Liceo Genovesi in Napoli . . . . + 6,900 —

141 *bis*. Concorso nella spesa del Congresso internazionale di scienze storiche che si terrà in Roma nella primavera del 1902 . . . + 6,000 —

141 *ter*. Concorso nelle spese per la pubblicazione degli atti del XII Congresso degli orientalisti tenutosi in Roma . . . . . + 2,500 —

Totale delle variazioni alla categoria I . + 1,121,295 10

MINISTERO DELL'INTERNO

—

CATEGORIA I. — Spese effettive.

1. Ministero - Personale (Spese fisse) . .	+	31,250 05
2. Ministero - Retribuzione ordinaria e straordinaria agli scrivani ed inservienti giornalieri	—	30,416 70
3. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	—	833 35
9. Funzioni pubbliche e feste governative. .	+	30,000 —
24. Spese casuali	+	150,000 —
31. Amministrazione provinciale - Personale - (Spese fisse)	+	104,166 66
39. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidî .	+	250,000 —
54. Sussidî per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie.	+	400,000 —
56. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratorî della sanità pubblica	+	10,000 —
59. Stazioni sanitarie - Lavori di miglioramento e di manutenzione	+	90,000 —
62-*bis*. Spese, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera .	+	10,000 —
64. Ufficiali di sicurezza pubblica - Personale (Spese fisse)	+	305,100 —
66. Guardie di città - Personale (Spese fisse) . .	+	1,090,141 06
74-*bis*. Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza (Legge 14 luglio 1898, n. 335).	+	17,952 —
110-*bis*. Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio dell'Amministrazione carceraria (Legge 14 luglio 1898, n. 335)	+	155,472 74
116-*bis*. Monumento da erigersi in Roma a Giuseppe Mazzini (Legge 19 gennaio 1902, n. 6).	+	150,000 —
118-*bis*. Pagamento di spedalità ad infermi straordinarî ricoverati negli ospedali di Genova, anteriormente al 17 gennaio 1891, giusta l'atto di transazione intervenuto fra il Governo e l'Amministrazione degli ospedali suddetti in data 28 dicembre 1899. . .	+	50,000 —
125-*bis*. Provvista di biciclette in servizio dell'arma dei RR. carabinieri	+	200,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I .	+	3,012,832 46

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

—

CATEGORIA I. — Spese effettive

—

Spese generali

12. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	2,236 52
14. Spese giudiziali in dipendenza di liti e vertenze con l'Amministrazione (Spesa obbligatoria).	+	67,000 —

Capitolo			
42.	Casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti	+	200,000 —
43.	Spese per competenze al personale idraulico subalterno dovute ai termini e per servizi normali indicati nel Regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua - Sussidî e rimunerazioni	+	50,000 —
70.	Assegni mensili al personale straordinario addetto alle diverse opere pubbliche (Spese fisse) - Indennità di trasferte, sussidî e competenze diverse al detto personale	+	207,300 —
71.	Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12, e 25 febbraio 1900, n. 56)	—	10,000 —
73-*bis*.	Anticipazione al Comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno (legge 7 luglio 1901, n. 333)	+	800,000 —
75.	Costruzione del Policlinico « Umberto I » in Roma (articolo 1 della legge 20 luglio 1890, n. 6980; articolo 1 della legge 6 agosto 1893, n. 458; legge 25 febbraio 1900, n. 56, e legge 7 luglio 1901, n. 332)	+	800,000 —
77.	Costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56, e 7 luglio 1901, nn. 332 e 333)	—	1,007,000 —
78.	Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (articolo 1, lettera *a* della legge 25 febbraio 1900, n. 56)	—	9,000 —
79.	Ampliamento, sistemazione ed arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (legge 30 luglio 1896, n. 339) - Sesta annualità	—	2,000 —
79 *bis*.	Concorso dello Stato a favore del Comune di Acerenza (Potenza) danneggiato dalla frana del 14 maggio 1901 e del Comune di Colliano (Salerno) per la ricostruzione delle abitazioni dei proprietari meno agiati (legge 7 luglio 1901, n. 325)	+	200,000 —
117.	Maggiori spese impreviste per lavori che precedono	—	6,200 —
148.	Indennità di trasferte al personale del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888	—	11,500 —
154.	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile addetto ai lavori per la sistemazione dei principali fiumi veneti dipendenti dalle leggi 24 luglio 1887, n. 4805, e 26 giugno 1898, n. 231	+	4,000 —
158 *bis*.	Riparazione dei danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 (legge 7 luglio 1901, n. 341) (Spesa ripartita)	+	60,000 —
158 *ter*.	Sussidî alle Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche, danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901, in base all'articolo 2 della legge 7 luglio 1901, n. 341 (Spesa ripartita)	+	165,000 —
158 *quater*.	Sussidî supplementari ai Comuni pel ripristino delle opere danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 in base all'articolo 4 della legge 7 luglio 1901, n. 341 (Spesa ripartita)	+	75,000 —
159.	Bonifica di Burana (Ferrara, Modena e Mantova)	—	6,000 —
161.	Maremme Toscane (Grosseto e Pisa)	—	5,000 —
164.	Bacino inferiore del Volturno (Caserta e Napoli)	—	20,000 —
165.	Torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli)	—	4,000 —
166.	Torrenti di Nola (Caserta e Avellino)	—	8,000 —
167.	Piana di Fondi e Monte San Biagio (Caserta)	—	3,000 —
168.	Lago Salpi (Foggia)	—	19,000 —
169.	Bacino Nocerino (Salerno e Avellino)	—	4,000 —
170.	Agro Sarnese (Napoli e Salerno)	—	3,000 —
171.	Bacino del Sele (Salerno)	—	4,000 —
173.	Agro Brindisino (Lecce)	—	15,000 —
176.	Val di Chiana (Arezzo e Siena)	—	6,000 —
197.	Bassa pianura Bolognese-Ravennate (Bologna e Ravenna)	—	2,400 —
231.	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione nell'isola di Sardegna	—	1,000 —
231 *bis*.	Spesa pel completamento del progetto tecnico dell'acquedotto pugliese e per l'accertamento dell'effettiva portata delle sorgenti a Caposele ed altri lavori occorrenti (legge 5 maggio 1901, n. 156)	+	400,000 —
241.	Porto di Brindisi - Costruzione di nuove banchine ed escavazione straordinaria	—	3,000 —
242.	Porto di Civitavecchia - Ampliamento e sistemazione generale del porto	—	5,000 —
243.	Porto di Napoli - Costruzione di bacini di carenaggio	—	10,000 —
244.	Porto di Livorno — Ampliamento della darsena e costruzione di banchine	—	5,000 —
246.	Porto di Catania — Completamento del nuovo porto	—	5,000 —
257.	Costruzione di nuovi fari e fanali	—	2,000 —
258.	Imprevisti a termini della precitata legge 14 luglio 1889, n. 6280	—	10,500 —
264.	Porto di Napoli - Costruzione di un antemurale a completamento delle opere foranee e propriamente per difendere il porto dai venti del primo quadrante - Costruzione di due capannoni per il deposito delle merci	+	122,500 —
265.	Porto di Bari - Ampliamento della calata antistante l'edifizio della R. Dogana e Capitaneria di porto - Prolungamento del pennello in scogliera presso la via Pizzoli - Scavo presso il secondo braccio del molo foraneo - Scavo presso il ponte sporgente - Scavo a ridosso della scogliera di via Pizzoli - Scavo delle zone interne del porto	—	5,000 —
266.	Porto di Porto Empedocle - Consolidamento degli esistenti moli	—	40,000 —
276 *bis*.	Porto di Villa San Giovanni - Difesa della spiaggia, robustamento del molo ed opere portuali accessorie, nonchè opere ferroviarie riguardanti l'approdo dei *ferry-boats* ed altre accessorie (Spesa ripartita)	+	98,000 —
287.	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime	—	25,200 —

294 *bis*. Spese per la Commissione istituita con R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, per studî e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate	+	30,000 —
294 *ter*. Spese per la Commissione Reale istituita con decreto 8 aprile 1900, n. 137, in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, per le valutazioni ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviari	+	30,000 —
294 *quater*. Spese per la Commissione istituita con decreto 12 marzo 1900 per lo studio dei riscatti delle linee concesse all'industria privata	+	5,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+	1,459,236 52

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

325. Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificamento da rimborsarsi al Tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195)	+	9,472 61

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

8. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	+	3,000 —
14. Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc., degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del *Bollettino ufficiale*, ecc.	+	30,000 —
15. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	418 —
17. Spese postali (Spesa d'ordine)	+	5,000 —
18. Bollo straordinario di cambiali (Spesa d'ordine)	+	2,000 —
22. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste (Spese fisse)	+	42,000 —
27. Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio, per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale, e retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa d'ordine)	+	25,000 —
28. Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa d'ordine)	+	100,000 —
30. Premio per la vendita dei francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ed ai rivenditori autorizzati (articolo 138 del Regolamento generale 2 luglio 1890, n. 6954, modificato col R. decreto 25 marzo 1897 (Spesa d'ordine)	+	10,000 —
32. Rimborsi eventuali - Diritti doganali a carico dell'Amministrazione nel servizio dei pacchi (Spesa d'ordine)	+	40,000 —
34. Retribuzione ai fattorini telegrafici (Spesa d'ordine)	+	50,000 —
38. Spese telegrafiche e telefoniche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	+	50,000 —
45. Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili (Spesa d'ordine)	+	90,000 —
50 *bis*. Rimborso al Ministero del tesoro per la spesa occorrente per la carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, cartoline-vaglia, bollettini di spedizione per pacchi postali; cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione di depositi, di dichiarazioni di conferma, ecc. (Spesa d'ordine)	+	199,250 —
Totale delle variazioni alla categoria I.	+	646,668 —

MINISTERO DELLA GUERRA

—

CATEGORIA I. — Spese effettive

12. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	—	370,000 —
15. Corpi di fanteria	+	244,400 —
29. Vestiario e corredo alle truppe - Materiali varî di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali - Rinnovazione e manutenzione di bandiere	—	44,600 —
31. Foraggi ai cavalli dell'esercito	+	314,600 —
32. Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai Comuni per alloggi militari ed arredi d'alloggi e di uffici militari e trasporti varî	—	60,000 —
34. Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli	+	99,669 22
35. Materiali e stabilimenti d'artiglieria	—	150,000 —
45. Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (Spesa ripartita)	—	200,000 —
46. Armi portatili, relative munizioni, accessorî e buffetterie e trasporti relativi (Spesa ripartita)	+	2,000,000 —
47. Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	+	90,000 —
48. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	+	500,000 —
49. Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	+	600,000 —
50. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita)	+	500,000 —
51. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita)	—	660,000 —
52. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (Spesa ripartita)	+	750,000 —
53. Fortificazioni di Roma (Spesa ripartita)		—
54. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita)	+	750,000 —
55. Fabbricazione di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita)	+	7,400,000 —
57. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi (Spesa ripartita)	+	907,000 —

59. Materiale per la brigata ferrovieri (Spesa ripartita)	+	324,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I.	+	12,995,069 22

MINISTERO DELLA MARINA

—

CATEGORIA I. — Spese effettive.

4. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	+	6,000 —
22. Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919 (Spesa obbligatoria)	+	20,000 —
23. Compensi di costruzione e premî di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª), 23 luglio 1896, n. 318 e 16 maggio 1901, n. 176 - Spese di visite e perizie per la esecuzione di dette leggi (Spesa obbligatoria)	—	2,000,000 —
29. Corpo R. equipaggi - Competenze ordinarie	—	90,000 —
30. Corpo R. equipaggi - Premî e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati (Spesa obbligatoria)	+	90,000 —
61-*bis*. Riproduzione del naviglio (legge 13 giugno 1901, n. 258) - Stanziamento da ripartirsi esclusivamente fra le navi enumerate al capitolo n. 58 e le seguenti: Costruzione o acquisto di due navi per trasporto carbone - Costruzione di due navi caccia-torpediniere - Costruzione di due rimorchiatori	+	6,321,570 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+	4,347,570 —

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

—

CATEGORIA I. — Spese effettive.

84. Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del Regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugl'infortunî del lavoro (Spesa obbligatoria)	+	15,000 —
114. Sistemazione del palazzo, sede del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, legge 20 luglio 1897, n. 333 (Spesa ripartita)	+	4,300 —
120. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria)	+	550,000 —
122. Stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandine	+	40,000 —
128. Sussidî straordinarî a scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento	+	10,000 —
135-*bis*. Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricola industriale di Palermo	+	20,000 —
135-*ter*. Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricola industriale di Conegliano	+	15,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+	654,300 —

RIEPILOGO DELLA TABELLA A

CATEGORIA I. — Entrate e spese effettive.

Entrata. — Totale delle variazioni	+	30,555,282 63
Spesa:		
Ministero del Tesoro	+	669,401 24
Id. delle Finanze	+	3,400,975 57
Id. degli Affari Esteri	+	82,000 —
Id. dell'Istruzione Pubblica	+	1,121,295 10
Id. dell'Interno	+	3,012,832 46
Id. dei Lavori Pubblici	+	1,459,236 52
Id. delle Poste e dei Telegrafi	+	646,668 —
Id. della Guerra	+	12,995,069 22
Id. della Marina	+	4,347,570 —
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	+	654,300 —
Totale delle variazioni della spesa	+	28,389,348 11
Differenza attiva	+	2,165,934 52

CATEGORIA II. — Costruzione di strade ferrate.

Entrata. — Totale delle variazioni	—	29,707 50
Differenza passiva	—	29,707 50

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Entrata. — Totale delle variazioni	+	42,593,813 35
Spesa:		
Ministero del Tesoro	+	41,840,363 35
Id. delle Finanze	—	45,000 —
Totale delle variazioni della spesa	+	41,795,363 35
Differenza attiva	+	798,450 —

TOTALE
DELLE VARIAZIONI NELLE ENTRATE E SPESE REALI

Entrata	+	73,119,388 48
Spesa.		
Ministero del Tesoro	+	42,509,764 59
Id. delle Finanze	+	3,355,975 57
Id degli Affari Esteri	+	82,000 —
Id. dell'Istruzione Pubblica	+	1,121,295 10
Id. dell'Interno	+	3,012,832 46
Id. dei Lavori Pubblici	+	1,459,236 52
Id. delle Poste e dei Telegrafi	+	646,668 —
Id. della Guerra	+	12,995,069 22
Id. della Marina	+	4,347,570 —
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	+	654,300 —
Totale delle vaziazioni della spesa	+	70,184,711 46
Differenza attiva	+	2,934,677 02

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

Entrata	+	111,533 29
Spesa:		
Ministero del tesoro	+	95 —
Id. delle Finanze	—	121,100 90
Id. dei Lavori Pubblici	+	9,472 61
Totale delle variazioni della spesa	—	111,533 29
Differenza		—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA **B**

Riepilogo del bilancio di previsione rettificato

	PARTE ORDINARIA			PARTE
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	Entrate e spese effettive
Entrata	1,700,373,828 62	62,838,440 99	1,763,212,269 61	4,983,160 67
Spesa:				
Ministero del Tesoro	724,750,065 77	8,076,458 39	732,826,524 16	5,168,569 73
Id. delle Finanze	190,847,021 03	30,110,762 95	220,957,783 98	6,045,690 93
Id. di Grazia, Giustizia e dei Culti	41,168,794 78	158,506 18	41,327,300 96	19,599 63
Id. degli Affari Esteri	16,286,409 30	168,052 —	16,454,461 30	44,000 —
Id. dell'Istruzione Pubblica	47,682,600 38	1,392,993 63	49,075,594 01	1,157,399 20
Id. dell'interno	68,971,102 14	1,578,312 35	70,549,414 49	4,118,568 80
Id. dei Lavori Pubblici	27,800,984 52	10,866,565 57	38,667,550 09	37,174,920 —
Id. delle Poste e dei Telegrafi	68,427,043 40	780,319 37	69,207,362 77	551,515 60
Id. della Guerra	258,062,669 22	6,848,532 14	264,911,201 36	17,037,000 —
Id. della Marina	113,679,890 —	2,664,125 85	116,344,015 85	7,320,110 —
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	9,868,735 46	193,812 56	10,062,548 02	3,797,260 —
	1,567,545,316 —	62,838,440 99	1,630,383,756 99	82,434,633 89
Avanzo	132,828,512 62	—	132,828,512 62	—
Disavanzo	—	—	—	77,451,473 22

per l'esercizio finanziario 1901-902.

STRAORDINARIA			INSIEME				
Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
202,829 36	116,534,104 08	121,720,094 11	1,705,356,989 29	202,829 36	116,534,104 08	62,838,440 99	1,884,932,363 72
—	122,070,402 49	127,238,972 22	729,918,635 50	—	122,070,402 49	8,076,458 39	860,065,496 38
—	4,690,200 —	10,735,890 93	196,892,711 96	—	4,690,200 —	30,110,762 95	231,693,674 91
—	—	19,599 63	41,188,394 41	—	—	158,506 18	41,346,900 59
—	—	44,000 —	16,330,409 30	—	—	168,052 —	16,498,461 30
—	—	1,157,399 20	48,839,999 58	—	—	1,392,993 63	50,282,993 21
—	—	4,118,568 80	73,089,670 94	—	—	1,578,312 35	74,667,983 29
17,766,464 —	187,500 —	55,128,884 —	64,975,904 52	17,766,464 —	187,500 —	10,866,565 57	93,796,434 09
—	—	551,515 60	68,978,559 —	—	—	780,319 37	69,758,878 37
—	—	17,037,000 —	275,099,669 22	—	—	6,848,532 14	281,948,201 36
—	3,500,000 —	10,820,110 —	121,000,000 —	—	3,500,000 —	2,664,125 85	127,164,125 85
—	—	3,797,260 —	13,665,995 46	—	—	193,812 56	13,859,808 02
17,766,464 —	130,448,102 49	230,649,200 38	1,649,979,949 89	17,766,464 —	130,448,102 49	62,838,440 99	1,861,032,957 37
—	—	—	55,377,039 40	—	—	—	23,899,406 35
17,563,634 64	13,913,998 41	108,929,106 27	—	17,563,634 64	13,913,998 41	—	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: *Il Ministro del Tesoro:* DI BROGLIO.

TABELLA C

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziato al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero del Tesoro.	
12 agosto 1901	2893	7	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi	1,556 72
24 dicembre 1901	4293	110	Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.	132,746 65
				134,303 37
			Ministero delle Finanze.	
22 luglio 1901	2492	23	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.	6,180 45
11 agosto »	2958			
8 dicembre »	4142			
27 dicembre »	4356			
9 gennaio 1902	4434			
13 febbraio »	374			
		53	Annualità e prestazioni diverse (Demanio e tasse)	6,100 —
7 marzo 1902	673	59	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Canali Cavour) . . .	170,000 —
		67	Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.	40,000 —
16 settembre 1901	3266	96	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori	305,000 —
21 ottobre 1901	3321	152	Compera di sali.	460,000 —
13 febbraio 1902	374	223	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni. ecc. (Dazio consumo - Comune di Roma).	10,000 —
21 gennaio 1902	119	225	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Dazio consumo - Comune di Roma).	20,000 —
				1,017,280 45
			Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
20 febbraio 1902	469	17	Spese postali	7,000 —
12 settembre 1901	3197	114	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle Scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei Ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie.	100,000 —
15 dicembre »	4261			
				107,000 —

Segue TABELLA **C**

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziate al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero dei Lavori Pubblici.	
22 luglio 1901 28 luglio »	2529 2695	12	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	2,236 52
21 ottobre 1901	3539	14	Spese giudiziali in dipendenza di liti e vertenze con l'Amministrazione . .	37,000 —
11 dicembre »	4235			
25 febbraio 1902	527			39,236 52
			Ministero delle Poste e dei Telegrafi.	
22 luglio 1901	2507	15	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	418 —
			Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.	
23 febbraio 1902	489	84	Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del Regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortunî del lavoro	15,000 —
12 settembre 1901	3211	120	Spese per impedire la diffusione della « philloxera vastatrix »	400,000 —
1° ottobre »	3317			
14 febbraio 1902	411			415,000 —

RIASSUNTO.

Ministero del Tesoro	134,303 37
Id. delle Finanze	1,017,280 45
Id. dell'Istruzione Pubblica	107,000 —
Id. dei Lavori Pubblici.	39,236 52
Id. delle Poste e dei Telegrafi	418 —
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	415,000 —
	1,713,238 34

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA D

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero del Tesoro.	
24 ottobre 1901	456	41	Spese pel Senato del Regno	20,000 —
24 novembre 1901	492	49	Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri.	6,000 —
26 luglio 1901 e 2 gennaio 1902	369 e 1	107 *bis*	Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli uffici della Corte dei conti	14,400 —
3 novembre 1901	462	119 *quater*	Concorso dello Stato nella spesa per la erezione in Roma di un monumento alla memoria di Nicola Spedalieri	4,000 —
				44,400 —
			Ministero delle Finanze.	
24 ottobre 1901	457	185 *bis*	Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati.	200,000 —
			Ministero degli Affari Esteri.	
14 novembre 1901	478	25	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazioni	25,000 —
14 novembre 1901 e 30 marzo 1902	478 e 116	31	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	37,000 —
21 agosto 1901	418	40 *bis*	Anticipazione di spesa da rimborsarsi dal fondo per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione.	20,000 —
				82,000 —
			Ministero della Pubblica Istruzione.	
13 aprile 1902	129	12	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo. Spese per missioni all'estero e Congressi	16,620 —
		61	Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi e di concorsi a posti d'istitutore, economo, ecc., nei Convitti nazionali, ed ai segretari delle Commissioni medesime. Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai RR. Commissari per la licenza ginnasiale	4,380 —

Segue TABELLA **D**

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
13 aprile 1902	129	69	Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica e dei convitti	1,000 —
		73	Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e nautici e la gara d'onore e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici. Compensi e indennità per assistenza ed esami negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari nelle Commissioni medesime	1,000 —
24 ottobre 1901	455	134 *bis*	Spesa per i lavori di sistemazione della tomba di Giacomo Leopardi nella chiesa di San Vitale a Fuorigrotta in Napoli	26,568 35
11 ottobre 1901	448	135 *quater*	Urgenti lavori di riparazione all'edificio ove ha sede il R. Liceo Genovesi in Napoli	6,900 —
9 agosto 1901	389	141 *bis*	Concorso nelle spese del Congresso internazionale di scienze storiche che si terrà in Roma nella primavera del 1902	6,000 —
		141 *ter*	Concorso nella spesa per la pubblicazione degli atti del XII Congresso degli orientalisti tenutosi in Roma	2,500 —
				64,968 35
			Ministero dell'Interno.	
10 aprile 1902	120	62 *bis*	Spese, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera	10,000 —
			Ministero dei Lavori Pubblici.	
2 novembre 1901 e 19 gennaio 1902	461 e 16	42	Casuali pel servizio delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti	200,000 —
10 aprile 1902	119	43	Spese per competenze al personale idraulico subalterno dovute ai termini e per servizi normali indicati nel Regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua, sussidi e rimunerazioni	50,000 —
23 settembre 1901	444	294 *bis*	Spese per la Commissione istituita con R. decreto dell'11 novembre 1898, n. 459, per studî e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate	30,000 —
		294 *ter*	Spese per la Commissione Reale istituita con decreto 8 aprile 1900, n. 137, in dipendenza della legge del 29 marzo 1900, n. 101, per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviarî	30,000 —
24 ottobre 1901	458	294 *quater*	Spese per la Commissione istituita con decreto del 12 marzo 1900 per lo studio dei riscatti delle linee concesse all'industria privata	5,000 —
				315,000 —

Segue TABELLA **D**

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero delle Poste e dei Telegrafi.	
30 marzo 1902	117	14	Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc., degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e bollettino ufficiale ecc.	30,000 —
17 agosto 1901	406	22	Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste	42,000 —
				72,000 —
			Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	
24 novembre 1901	493	114	Sistemazione del palazzo sede del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio	4,300 —
10 aprile 1902	121	122	Stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandine	40,000 —
13 aprile 1902	130	128	Sussidî straordinarî a scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento	10,000 —
10 aprile 1902	118	135 *bis*	Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricolo-industriale di Palermo	20,000 —
		135 *ter*	Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricolo-industriale di Conegliano	15,000 —
				89,300 —

RIASSUNTO.

Ministero del Tesoro	44,400 —
Id. delle Finanze	200,000 —
Id. degli Affari Esteri	82,000 —
Id. dell'Istruzione Pubblica	64,968 35
Id. dell'Interno	10,000 —
Id. dei Lavori Pubblici	315,000 —
Id. delle Poste e dei Telegrafi	72,000 —
Id. di Agricoltura, Industria e Commercio	89,300 —
	877,668 35

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA **E.**

Variazioni all'Elenco A delle spese obbligatorie e d'ordine annesse alla legge di approvazione del bilancio dell'esercizio 1901-902.

Ministero del Tesoro.

Capitolo n. 19 *bis*. — Interessi dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, e spese di negoziazione.

Ministero delle Finanze.

Capitolo n. 21 *bis*. — Rimborso al Ministero del Tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni, e per altre forniture occorrenti pei varî servizi finanziari da farsi dall'officina governativa delle carte-valori e dalla Zecca di Roma.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA **F.**

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1901-902.

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione		Ammontare delle variazioni
	SPESA		
	CATEGORIA I. — Spese effettive.		
13.	Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	—	240 —
14.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	4,000 —
17.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	—	150,000 —
33.	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse)	—	40,000 —
35.	Assegni all'istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	—	60,000 —
37.	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria)	+	1,070,000 —
40.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	—	4,000 —
50.	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito ad esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario (Spesa onbligatoria)	—	1,403,965 —
50 *bis*.	Rata annuale da pagarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai fino al saldo della somma di L. 2,950,000 di cui nell'articolo 3 della legge 7 luglio 1901, n. 322, e da imputarsi nell'avanzo devoluto allo Stato in virtù dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036	+	590,000 —
		+	5,795 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA **G.**

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1901-902.

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.		
2.	Rendita 4.50 per cento netto	+	1,000 —
3.	Prodotto di beni stabili	+	3,000 —
		+	4,000 —
	SPESA		
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.		
2.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	+	500 —
9.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni (Spesa obbligatoria)	—	500 —
12.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	+	2,000 —
16.	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	+	1,000 —
21.	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto (Spese fisse ed obbligatorie)	—	2,000 —
28.	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (Spese d'ordine ed obbligatorie)	+	5,000 —
40.	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	—	6,000 —
		+	4,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA H.

Prelevazioni eseguite nell'esercizio 1901-902 dal fondo per le spese ferroviarie di cui al n. 81 della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n 318.

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata in conto	
Data	Num.	Num.	Denominazione	Competenze	Residui
14 novembre 1901	479	316	Spese per il personale temporaneo addetto al servizio delle costruzioni ferroviarie - Indennità e sussidi eventuali e continuativi al personale stesso in servizio o licenziato	»	250,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **198** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 10200000, per la spedizione militare in Cina, da assegnarsi per lire 3350000 al Ministero della Guerra, e per lire 6850000 al Ministero della Marina, mediante l' inscrizione delle rispettive quote in uno speciale capitolo, in ciascuno dei bilanci dei Ministeri predetti per l'esercizio finanziario 1901-902.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
DI BROGLIO.
PRINETTI.
OTTOLENGHI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **199** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 220000 per l'adempimento del mandato rispettivamente affidato alle Commissioni Reali istituite coi decreti 11 novembre 1898, n. 459, ed 8 aprile 1900, n. 137, l'una per studî e proposte intorno all' ordinamento delle strade ferrate e l'altra per le valutazioni ed i riparti dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviari.

Art. 2.

La spesa di cui nel precedente articolo sarà inscritta per lire 60000 al capitolo n. 97 - Fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, in rimborso di altrettante anticipate sul capitolo medesimo per le spese autorizzate con l'articolo 1; per lire 40000 in uno speciale capitolo n. 294 *bis* della parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici con la denominazione - Spese per la Commissione Reale instituita con decreto 11 novembre 1898, n. 459, per studî e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate; e per le restanti lire 120000 ad un altro speciale capitolo n. 294 *ter* con la denominazione - Spese per la Commissione Reale instituita con decreto 8 aprile 1900, n. 137, in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, per le valutazioni ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviari.

Art. 3.

La spesa complessiva di lire 220000, di cui all'articolo 1 della presente legge, sarà compensata da corrispondente diminuzione al capitolo n. 311 di detto bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici, salvo, ove occorra, a reintegrare il capitolo stesso negli stati di previsione successivi con la legge del bilancio dell'esercizio in cui se ne manifestasse il bisogno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

N. BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **201** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzione e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 182012,80 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-1902, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap.	Descrizione	Importo
Cap. 33.	Annualità dovuta alla ditta Mangilli per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (articolo 28 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) . . . L.	4,012 80
» 45.	Personale straordinario del Ministero »	3,000 —
» 46.	Spese d'ufficio del Ministero . »	8,000 —
» 56.	Spese d'ufficio delle Avvocature erariali (Spese fisse) . . . . . . »	3,000 —
» 63.	Personale straordinario delle delegazioni del Tesoro (Spese fisse). . »	2,500 »
» 64.	Spese d'ufficio delle delegazioni del Tesoro (Spese fisse) . . . . »	1,500 »
» 66.	Spese pei servizi del Tesoro e per l'accertamento presso le Intendenze di finanza della legittimità dei documenti prodotti per le operazioni di debito pubblico . . . . »	6,000 —
» 74.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione . . »	24,000 —
» 109.	Spese e compensi diversi per la fabbricazione dei biglietti di Stato e per i relativi servizi di cassa e di contabilità e spese d'ufficio del cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato »	130,000 —
		L. 182,012 80

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.	Descrizione	Importo
Cap. 53.	Indennità di missione agl'ispettori degli Istituti di emissione e del Tesoro ed al personale addetto all'ufficio centrale d'ispezione o da esso delegato e compensi pei servizi relativi alla vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro . . . . L.	5,350 —
» 65.	Spese per trasporto fondi e di tesoreria »	1,500 —
» 71.	Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero (Spesa obbligatoria) . . . »	27,000 —
» 98	Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni, a termini dell'articolo 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400, e della legge 8 luglio 1883, n. 1483 (Spesa obbligatoria). . »	35,000 —
» 125.	Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici ricevute in pagamento di prezzo di beni (legge 11 agosto 1870, n. 5784, e R. decreto 14 stesso mese, n. 5794 - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . »	113,162 80
		L. 182,012 80

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **202** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 3410500 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1901-902, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto. *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap.	Descrizione	Importo
Cap. 3.	Gratificazioni e compensi agli impiegati ed al personale inferiore dell'Amministrazione centrale . . . L.	2,000
» 9.	Sussidî agli impiegati e al personale inferiore in attività di servizio . »	2,500
» 17.	Armi e servizi d'artiglieria e genio »	300,000

Cap. 19.	Corpo invalidi e veterani . . L.	50,000
» 20.	Corpo e servizio sanitario . . »	280,000
» 21.	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi . . . »	470,000
» 22.	Scuole militari. . . . . »	200,000
» 26.	Personale della giustizia militare . . »	6,000
» 28.	Indennità eventuali. . . . . »	600,000
» 30.	Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai Corpi di truppa . »	200,000
» 31.	Foraggi ai cavalli dell'esercito . »	1,300,000
	Totale L.	3,410,500

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 5.	Spese postali (Spese d'ordine) . L.	1,500
» 6.	Spese di stampa e spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari, periodiche ed altre . . »	1,000
» 15.	Corpi di fanteria . . . . »	2,720,000
» 16.	Corpi di cavalleria . . . . »	455,000
» 24.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena . . . . »	120,000
» 27.	Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità od in posizione ausiliaria (Spese fisse) . . . . . »	110,000
» 39.	Spese per l'Ordine militare di Savoia e per altri Ordini cavallereschi (Spese fisse) . . . . . . »	3,000
	Totale L.	3,410,500

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **203** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1900-901 su taluni capitoli di « spese obbligatorie e d'ordine » nella complessiva somma di lire un milione sedicimila ottocentoventuna e centesimi sessantadue (1016821,62), ripartita tra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'unita tabella.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio 1900-901 risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

Ministero del Tesoro.

Cap. 138-*bis*.	Somma da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al comma 4° degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le reti precitate (legge 29 marzo 1900, n. 101) . L.	179,716 72

Ministero delle Finanze.

Cap. 46.	Restituzioni e rimborsi - Demanio L.	199,325 77
» 82.	Restituzione e rimborsi - Imposte dirette . . . . »	162,428 34
	L.	361,754 11

Ministero degli Affari Esteri.

Cap. 5.	Telegrammi da spedirsi all'estero L.	110,080 65

Ministero dell'Interno.

Cap. 15.	Spesa di posta . . . . L.	1,170 01
» 19.	Spesa di liti . . . . . »	1,431 80
	L.	2,601 81

Ministero dei Lavori Pubblici.

Cap. 72-*bis*.	Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a *Vittorio Emanuele II* in virtù dell'articolo I, lettera *a*), della legge 25 febbraio 1900, n. 56 L.	5,615 89

Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Cap. 20.	Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio, per il trasporto della Valigia delle Indie, per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale, e retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato . . . L.	50,952 19
» 25.	Rimborsi eventuali - Diritti doganali a carico dell'Amministrazione nel servizio dei pacchi . . . . . »	7,736 39
» 27.	Retribuzione ai fattorini telegrafici »	37,488 83
» 31.	Spese telegrafiche e telefoniche per conto di diversi . . . . . . »	3,684 10
» 37.	Crediti di Amministrazioni estere e spese di cambio per l'acquisto dell'oro »	91,811 19
» 38.	Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati: per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili . . . . »	145,004 26
» 45.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895,	

n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	»	10,767 25
	L.	347,444 21

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Cap. 79-*bis*. Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del Regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro . . .	L.	5,015 31
» 116. Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix* . . .	»	4,592 92
	L.	9,608 23

RIASSUNTO.

Ministero	del Tesoro	L.	179,716 72
Id.	delle Finanze	»	361,754 11
Id.	degli Affari Esteri. . . .	»	110,080 65
Id.	dell'Interno	»	2,601 81
Id.	dei Lavori Pubblici	»	5,615 89
Id.	delle Poste e dei Telegrafi . .	»	347,444 21
Id.	d'Agricoltura, Industria e Commercio	»	9,608 23
	Totale . . .	L.	1,016,821 62

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **204** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 13594,95, verificatasi nell'assegnazione del capitolo n. 21: « Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2451,46, verificatasi nell'assegnazione del capitolo n. 23: « Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3594,04, verificatasi nell'assegnazione del capitolo n. 37: « Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1980,86, verificatasi nell'assegnazione del capitolo n. 44: « Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casseforti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 102871,63, verificatasi nell'assegnazione del capitolo n. 49: « Spese di amministrazione e manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 21046,10, verificatasi nell'assegnazione del capitolo n. 70: « Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse delle imposte dirette e del catasto », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1130,21, verificatasi nell'assegnazione del capitolo n. 106: « Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestar servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 143,70, verificatasi nell'assegnazione del capitolo n. 129: « Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **205** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 3812,39, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 5: « Manutenzione, riparazione ed adattamente di locali del Ministero e degli uffici giudiziari », dello stato di previsione

della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 8109,97, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7: « Indennità di supplenza e di missione », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 525,92, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8: « Indennità e compensi ad impiegati dell'Amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario per il servizio di vigilanza e di riscontro delle spese di giustizia e per traduzione di documenti, nonchè indennità e spese varie per il servizio della statistica giudiziaria », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 2405,89, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12: « Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle legge e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **206** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 7845,87, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2: « Ministero – Spese d'ufficio », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2262,66, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 4: « Manutenzione del palazzo della Consulta », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 86033,58, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 31: « Scuole all'estero », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **207** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulgato quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 30822,30, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 6: « Ministero – Spese d'ufficio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 11636,41, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7: « Ministero – Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'Amministrazione centrale », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 1552,94, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10: « Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero; compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo – Spese per missioni all'estero e congressi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 45879,58, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 16: « Spese di stampa », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 3933,54, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 17: « Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 4726,94, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22: « RR. provveditori agli studî – Personale (Spese fisse) », dello

stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 273219,27, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25: « RR. Università ed altri Istituti universitarî - Personale (Spese fisse) - Stipendî, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinarî - Propine in supplemento della sopratassa di esame (R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 5176,74, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 26: « RR. Università ed altri Istituti universitarî - Materiale », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 5402,94, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 29: « Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 4422,28, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 35: « Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti d'antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinarî », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 2468,07, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 36: « Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti d'antichità e d'arte - Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico - Adattamento, manutenzione ed arredamento di locali; riscaldamento e illuminazione - Spese d'ufficio - Indennità varie - Rimborsi di spese per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 438,91, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 38: « Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati; spese di ufficio; indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 31824,70, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 43: « Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 7564,22, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 46: « Accademie ed istituti di belle arti - R. calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 12343,83, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 47: « Accademie ed istituti di belle arti - R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Dotazioni - Spese per l'incremento generale delle arti belle, ed altre spese a vantaggio degli istituti artistici - Premî ed incoraggiamenti a scuole e ad artisti ed acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti - Pensionato artistico e spese relative », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 16.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 10,50, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 50: « Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese ed indennità ai membri della Giunta di belle arti e di altre Commissioni in servizio dei monumenti e delle scuole d'arte », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 17.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 7977,79, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 52: « Isti-

tuti d'istruzione musicale e drammatica – Personale (Spese fisse) – Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 18.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 981,09, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 53: « Istituti d'istruzione musicale e drammatica – Dotazioni per gli Istituti e per l'ufficio del corista uniforme », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 19.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 310279,63, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 57: « RR. ginnasi e licei – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 20.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 274,97, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 59: « Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi e di concorsi a posti d'istitutore, economo, ecc.; nei convitti nazionali, ed ai segretari delle Commissioni medesime – Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai RR. Commissari per la licenza ginnasiale », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 21.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 20101,19, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 63: « Convitti nazionali e convitto *Principe di Napoli* in Assisi, per i figli degli insegnanti – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 22.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 106521,67, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 65: « Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napolitane, istituiti col decreto legge 10 febbraio 1861 – Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 23.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 870,32, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 67: « Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica e dei convitti », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 24.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 3027,66, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 71: « Spese concernenti la licenza degli istituti tecnici e nautici e la gara d'onore – Compensi ed indennità per assistenza ad esami negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche, e per gli avanzamenti nel personale insegnante», dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 25.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 133434,91, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 72: « Scuole tecniche – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 26.

È appravata l'eccedenza d'impegni per lire 372803,88, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 78: « Scuole normali e complementari – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni – Compensi e rimunerazioni pei maestri e le maestre delle classi elementari di tirocinio annesse alle scuole normali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 27.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 687,89, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 88: « Sussidi, spese ed assegni a titolo di concorso in favore dei Comuni ed altri Enti morali per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 28.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 217, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 89: « Sussidi ai patronati e agli educatori per i fanciulli delle scuole elementari », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 29.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 2779,94, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 99: « Educatori femminili – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 30.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 394,47, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 108: « Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino – Per-

sonale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 31.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 20978,22, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 110: « Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **208** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2909,99, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 3: « Ministero – Spese d'ufficio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2845,59, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 4: « Ministero – Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 17725,55, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12: « Ispezioni e missioni amministrative », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 85,49, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13: « Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'Interno, e loro famiglie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 8245,27, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 16: « Spese di stampa », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3932,51, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 20: « Spese casuali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1247,22, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 35: « Servizi di pubblica beneficenza – Sussidi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2451,19, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 36: « Servizi di pubblica beneficenza – Spese di spedalità e simili », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 75008,73, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 42: « Sale celtiche – Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4840,78, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 43: « Dispensarî celtici – Spese pel funzionamento, arredi, mobili, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1220,44, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 46: « Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, al Consiglio superiore di sanità ed ai Consigli provinciali sanitari », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1560,35, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 49-*bis*: « Spese varie per i servizi della sanità pubblica – Medaglie ai benemeriti della salute pubblica », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 19184,51, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 62: « Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 12,43, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 65: « Sussidi ad ufficiali, guardie di città ed uscieri di sicurezza pub-

blica », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 98208,09, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 76: « Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 16.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1018,08, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 78: « Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 17.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9248,89, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 81: « Carceri - Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerarî - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 18.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 778,67, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 82: « Carceri - Premî d'ingaggio agli agenti carcerarî », dello stato di previsione della spessa del Ministero dell' Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 19.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2000,06, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 83: « Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerarî » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 20.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 7246,34, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 84: « Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerarî », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 21.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1056,13, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 85: « Carceri - Compensi, rimunerazioni, sussidî e gratificazioni straordinarie al personale carcerario - Compensi al personale di altre Amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione carceraria e dell'Amministrazione del fondo dei detenuti », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 22.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 75221,95, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 91: « Carceri - Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 23.

È approvata l'accedenza d'impegni di lire 55363,58, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 92: » Carceri - Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 24.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2501,31, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 93: « Carceri - Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dall'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901 ».

Art. 25.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 30864,82, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 94: « Carceri - Servizio delle manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 26.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 188684,14, verificatasi sull'assegnaziono del capitolo n. 95: « Carceri - Servizio delle manifatture - Provvista di materie prime ed accessorie (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 27.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 11828,40, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 97: « Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerarî funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziorio 1900-901.

Art. 28.

È approvata l'eccedenza d' impegni di lire 26036,69, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 98: « Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti - Minute spese per le lavorazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 29.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 147921,48, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 117: «Sicurezza pubblica - Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale ed indennità ai

RR. carabinieri », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 30.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 117000, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 118: « Carabinieri richiamati o trattenuti sotto le armi in più della forza bilanciata », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' Interno per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **209** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 542,43, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 15: « Spese d'ufficio - Indennità di reggenza (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 224,28, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 51: « Pigioni pel servizio dei porti e dei fari (Spese fisse »), dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 117,20, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 53: « Assegni al personale straordinario addetto alla manutenzione, illuminazione e riparazione di fari e fanali (Spese fisse) - Indennità di trasferte, competenze diverse e sussidî al personale ordinario e straordinario adibito al suddetto servizio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6779,15, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 244: « Indennità di trasferte al personale dell'Ispettorato per la sorveglianza di lavori di ferrovie concesse all'industria privata ed al personale ordinario e straordinario in aiuto al personale di ruolo dell'Ispettorato medesimo », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **210** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 545662,58, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1: « Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) - Personale e lavoro straordinario », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 173026,55, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2: « Indennità per tramutamenti, missioni ed altre indennità diverse », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2873,82, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 3: « Indennità per visite d'ispezione », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 45315,77, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 4: « Indennità per servizio prestato in tempo di notte », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 36186,65, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9: « Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc., degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del bollettino ufficiale, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 21776,34, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 11: « Spese d'ufficio (Amministrazione centrale) », dello stato di

previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1217,63, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13: « Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 26394,29, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22: « Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 818,05, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 29: « Costruzione di linee telegrafiche e telefoniche nell'interesse del Governo e specialmente della pubblica sicurezza », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 85227,89, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 32: « Personale degli uffici postali e telegrafici di seconda classe », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-1901.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 39283,41, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 35: « Spese d'ufficio (Amministrazione provinciale) », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 271054,72, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 43: « Servizio postale e commerciale marittimo », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **211** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4180,46, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2: « Ministero - Spese d'ufficio », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 10868, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 14: « Armi e servizi d'artiglieria e genio », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 371791,57, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 15: « Carabinieri Reali », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 66601,30, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 16: « Corpo invalidi e veterani », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 408813,42, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 17: « Corpo e servizio sanitario », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 603394,55, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18: « Corpo del Commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 173731,51, verificatasi sull'assegnazione del capitolo 19: « Scuole militari », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 8410,97, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 23: « Personale della giustizia militare », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 764884,20, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25: « Indennità eventuali », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 357916,73, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 27: « Pane

alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai Corpi di truppa », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1100739,48, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: « Foraggi ai cavalli dell'esercito », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 67047,12, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 30: « Manutenzione dei materiali varî di mobilitazione pei servizi delle sussistenze, studî ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli e premî d'incoraggiamento per nuove invenzioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 22915,29, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 37: « Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1458,68, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 41: « Assegni ad impiegati civili in disponibilità ed in soprannumero », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **212** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1587,51, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2: « Ministero - Spese d'ufficio », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1981,09, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 6: « Spese di stampa », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4427,74, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9: « Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione della Marina e loro famiglie », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 175578,49, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12: « Pensioni ordinarie (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5333,04, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 15: « Conservazione dei fabbricati della Marina mercantile e della sanità marittima », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1126,79, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 16: « Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1369,47, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 24: « Corpo di commissariato militare marittimo », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 7844,28, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: « Ufficiali in posizione ausiliaria », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4459,37, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 36: « Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 78887,79, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 37: « Giornate di cura e materiali d'ospedale », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5312,53, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 41: « Perso-

nale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della R. Marina », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9445,20, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 46: « Servizio idrografico - Materiale », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 266192,03, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 48: « Spese di trasferta del personale - Missioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 10663,53, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 49: « Spese pel trasporto di materiali », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **213** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2730,34, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25: « Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura, ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª) - Stipendî, assegni, compensi, sussidî e spese di mantenimento degli Istituti suddetti », dello stato di previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1900-901.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 245, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 56: « Sussidî agli ex-impiegati addetti all'Amministrazione forestale, loro vedove e famiglie », dello stato di previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **214** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 36243,84, inscritta al capitolo n. 26 *bis*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 19 (Spese di giustizia), dello stato di previsione della spesa 1899-900 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **191** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 febbraio 1902, n. 108, riguardante l'assimilazione di rango a grado militare e le norme per l'ammissione e per l'avanzamento nel personale farmaceutico militare, nonchè le norme sul trattamento di aspettativa, di riforma è di ritiro del personale predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 16 del citato Nostro decreto 23 febbraio 1902, n. 108, è sostituito il seguente:

« Gli attuali farmacisti di 1ª classe, che già hanno subito l'esame d'idoneità all'avanzamento, secondo il pre-

scritto dell'articolo 6 del Nostro decreto 20 luglio 1887, potranno essere promossi farmacisti capi di 2ª classe per anzianità, senza altra prova di esami.

« Gli attuali farmacisti di 3ª classe, che subirono l'esame d'idoneità dopo un anno dalla loro ammissione nel personale farmaceutico militare, in base all'articolo 4 del Nostro decreto 31 marzo 1895, saranno promossi alla classe superiore secondo la classificazione riportata negli esami stessi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **192** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linee di carattere locale, compresi nelle indicate Reti ed aventi un prodotto lordo medio non superiore a lire 10,000 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la Rete Adriatica con la nota n. 49861 del 30 maggio 1902, per l'attuazione di un parziale esercizio economico sulle linee Bari-Taranto e Gioia del Colle-Rocchetta Sant'Antonio;

Ritenuta l'opportunità di esperimentare un esercizio economico che non comprenda tutti i servizi, per le difficoltà e le anomalie che si sono manifestate in quello delle merci spedite da e per oltre il punto di giunzione con le linee ad esercizio normale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri delle Finanze, del Tesoro, d'Agricoltura, Industria e Commercio e della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1902 sarà applicato, in via di esperimento per due anni, sulle linee Bari-Taranto e Gioia del Colle-Rocchetta Sant'Antonio, un esercizio economico limitato al servizio viaggiatori ed al trasporto di bagagli, cani, biciclette, con le modalità e con le condizioni tecniche che saranno determinate con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato superiore delle strade ferrate.

Art. 2.

L'imposta erariale stabilita, pei trasporti a grande velocità, dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 per cento ai trasporti di viaggiatori, bagagli, cani e biciclette che si effettueranno sulle linee Bari-Taranto e Gioia del Colle-Rocchetta Sant'Antonio sotto il regime del servizio economico.

Art. 3.

Con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici sarà provveduto per l'approvazione delle tariffe e condizioni pei trasporti viaggiatori, bagagli, cani e biciclette sulle dette linee a parziale servizio economico, in relazione alla sovra ricordata proposta 30 maggio 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.
CARCANO.
DI BROGLIO.
G. BACCELLI.
OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 891,704 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Ricco *Albina*, Giovanni e Silvia fu Federico, minori, sotto la patria potestà della madre Maria Nicotera, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricco *Fioralba*, Giovanni e Silvia fu Federico, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 713,843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, al nome di Fantozzi Marianna, Isola, Antonio, Palmiro, Eugenia e *Sigismonda* di Fedele, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a San Benedetto a Settimo in Comune di Cascina (Pisa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fantozzi Marianna Isola, Antonio, Palmiro, Eugenia e *Sigismondo* di Fedele, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,201,103 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2250, al nome di Biozzi *Margherita* di Filippo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a San Sepolcro (Arezzo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biozzi *Geltrude-Faustina-Margherita* di Filippo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a San Sepolcro (Arezzo), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Filippo Di Matteo fu Giuseppe ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 162, rilasciatagli il 22 luglio 1901 dalla Banca d'Italia (Succursale di Chieti) all'atto del deposito, per cambio, di N. 3 cartelle del Consolidato 5 0[0, sprovviste di cedole, per l'annua rendita complessiva di L. 15.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a'termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi titoli al detto signor Di Matteo, senza ritiro della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 giugno, in lire 101,26.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

25 giugno 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	104,52 1/8	102,52 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,90	110,77 1/2
	4 % *netto*	104,23 3/8	102,23 3/8
	3 % *lordo*	69,12 1/2	67,92 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 25 giugno 1902

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 16).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Comunicazione.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura di una lettera del ministro dell'interno che invita il Senato ad assistere alle funebri onoranze che il 29 luglio saranno rese alla memoria del compianto Re Umberto.

Sunto di petizioni.

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Presentazione di progetti di legge.

MORIN, ministro della marina. Presenta il disegno di legge:

Disposizioni speciali per la chiamata alla leva di mare sui nati nel 1882.

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti progetti di legge:

Provvedimenti per riparare i danni cagionati dai terremoti del secondo semestre 1901 ad alcuni Comuni del Regno;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1901-902;

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1901-902;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-902;

Disposizioni relative alla insequestrabilità degli stipendi e pensioni ed alla cedibilità degli stipendi;

Indennità agli impiegati residenti in Roma;

Maggiore spesa sul capitolo 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lavori compiuti nel palazzo di Montecitorio in esecuzione delle leggi 1° aprile 1900, n. 110, e 15 luglio 1900, n. 250;

Maggiori assegnazioni per la spesa della spedizione in China su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1901-902;

Modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alle disposizioni della legge 20 marzo 1893, n. 173, concernenti opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria;

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e piene del secondo semestre 1901;

Variazione della denominazione del capitolo n. 283 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902;

Provvedimenti in favore dei Comuni di Roscigno e Calliano, in provincia di Salerno, e di Aliano, in provincia di Potenza;

Proroga al 30 giugno 1903 della legge 1° luglio 1890, n. 7003, sull'ordinamento della Colonia Eritrea.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Presenta i seguenti disegni di legge:

Pagamento alla signora Augusta Trevisani di danni ed interessi e rimborso di spese processuali e di un assegno vitalizio in seguito a sentenza dell'Autorità giudiziaria;

Acquisto dell'archivio Muratoriano.

(Tutti questi progetti di legge seguiranno la procedura regolamentare).

Deliberazione del Senato per il Re Edoardo VII.

DE SONNAZ. Dopo le notizie pervenute dall'Inghilterra sulle condizioni di salute del Re Edoardo VII, propone che il Senato, a mezzo del suo presidente, esprima i suoi più vivi augurî perchè il miglioramento verificatosi continui e la preziosa vita di Re Edoardo, amico dell'Italia, sia a lungo conservata all'amore del suo popolo (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Si associa ai sentimenti espressi dal senatore De Sonnaz e pone ai voti la proposta, che è dal Senato approvata all'unanimità.

Di questa manifestazione del Senato il presidente darà comunicazione al ministro degli affari esteri.

Approvazione del progetto di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 242,000 per lavori suppletivi nell'edificio di Castelcapuano in Napoli » (N. 30).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l' appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ieri e di quello approvato oggi per alzata e seduta.

ARRIVABENE, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903 » (N. 90).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ODESCALCHI. Deve fare alcune osservazioni relative alla legge sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti d' arte, la cui esecuzione spetta al Ministero dell' istruzione pubblica, ma teme che non sia stata esattamente interpretata dal Ministero.

Lo Stato deve invigilare se nelle gallerie private vi sieno oggetti di un valore straordinario, per imporre il suo diritto di prelazione, e deve permettere l'esportazione all'estero, qualora il proprietario voglia venderli, degli oggetti di ordinario valore artistico.

Cita l'esempio di un sacerdote che in Roma aveva una vastissima galleria ed una collezione di sculture. Egli la voleva vendere all'estero, e l'oratore ha visitato la raccolta insieme con l'on. Barracco, e non trovò capolavori tali da legittimare il diritto di prelazione dello Stato.

Ricorda che è intervenuta una convenzione col Ministero, per la quale quel sacerdote ha ceduto allo Stato tre quadri di non grande valore, e data una piccola somma di denaro.

Richiama quindi l'attenzione del ministro sopra questo fatto, e lo prega che nella scelta degli oggetti si abbia per l'avvenire la massima oculatezza (Approvazioni).

CARTA-MAMELI. Raccomanda al ministro che provveda acciocchè l'Amministrazione dia il buon esempio del rispetto ai monumenti.

Accenna allo scoppio della polveriera avvenuto in Roma nel 1891, in seguito al quale andarono frantumati i vetri istoriati della basilica di San Paolo, nè fino ad oggi sono stati rimessi a posto.

Importa che questo sconcio cessi, anche per l'onore del paese, di fronte ai numerosi forestieri che visitano quell'insigne basilica.

Si augura che l'on. ministro voglia provvedere al più presto.

CITTADELLA. Grandi progressi si sono fatti in Italia nell'educazione e nell'istruzione della donna, e varie porte si sono aperte ad essa perchè possa esplicare la sua attività, la sua intelligenza, ed ottenere un pratico risultato dai suoi studî e dalle sue fatiche.

Richiama l'attenzione del ministro sui modi coi quali sono fatti i concorsi per le maestre comunali e la variabilità e la contrarietà delle decisioni dei Consigli scolastici e dei Consigli comunali.

Si compiace poi degli studî fatti dal Governo per ottenere buoni risultati dalle scuole professionali femminili, delle quali elogia l'organamento ed il funzionamento.

Ma il concetto didattico di tali scuole non può essere sotto la sola sorveglianza del ministro d'agricoltura, industria e commercio, perchè soventi sono scuole d'arte; vorrebbe che su di esse portasse la sua osservazione il ministro dell'istruzione pubblica, specie per quanto ha riflesso ai sussidî, ed alla distinzione fra arte ed industria che oggi sono fra loro confuse, come dimostra.

Non aggiunge altre considerazioni in proposito, e conclude dicendo che spera che il ministro sarà per dividere le opinioni da lui espresse (Bene!).

NASI, ministro della pubblica istruzione. Al senatore Odescalchi risponde che l'argomento trattato da lui riguarda una convenzione fatta da uno de' suoi predecessori, ed osserva che le informazioni avute dal senatore Odescalchi non rispondono esattamente allo stato degli atti.

Dice come passarono le cose circa l'affare della collezione Mazzarenti.

L'on. Odescalchi ha osservato che la convenzione relativa a questo affare non fu conforme alla legge, il che l'oratore nega, come dimostra.

Accetta la raccomandazione fattagli d'invigilare con oculatezza all'applicazione della legge sulla conservazione degli oggetti d'arte e di antichità.

Al senatore Carta-Mameli risponde che per restaurare i vetri istoriati della basilica di San Paolo occorrono lire 100,000.

Accenna ad una contestazione giudiziaria tra la Curia papale e il Governo, con la quale si pretende togliere allo Stato la sorveglianza sull'insegne basilica, e rileva che l'arte della pittura sui vetri non fiorisce più tanto tra noi, da far sperare che si possano facilmente surrogare quei vetri.

Ecco le ragioni, per cui il Ministero non ha ancora potuto provvedere nel senso desiderato dal senatore Carta-Mameli.

Al senatore Cittadella dichiara che terrà conto della sua raccomandazione. Sta già studiando una riforma per convertire le scuole normali e complementari femminili in scuole puramente di istruzione secondaria.

Per la nomina dei maestri nulla può promettergli, perchè essa dipende dalle decisioni dei Consigli comunali, che hanno, per legge, libertà di scelta; ed egli non può proporre alcun rimedio che possa togliere l'inconveniente lamentato.

Per le scuole professionali femminili dichiara che il Ministero tiene a cuore questo ramo della pubblica istruzione e dice che, anche a suo avviso, sarebbe ottima cosa che l'insegnamento dell'arte applicata all'industria avesse anche nelle scuole professionali femminili quello svolgimento che si merita.

Non aggiunge altro e si augura di avere con le brevi dichiarazioni fatte pienamente soddisfatto i preopinanti.

ODESCALCHI. Replicando all'on. ministro, dichiara che il suo convincimento è che lo Stato non aveva facoltà con la legge Pacca, nè l'ha con l'attuale, d'impedire la vendita all'estero della collezione del Mazzarenti.

Cita la convenzione, con la quale lo Stato acquistò la Galleria Torlonia. In quella occasione l'oratore afferma che si acquistarono molti quadri falsi, che poi finirono nelle soffitte.

Se si dovesse procedere, come s'è proceduto recentemente, non potrebbe essere soddisfatto della risposta ottenuta dall'on. ministro; ma lo sarebbe, se le parole di lui suonassero oculata sorveglianza per l'avvenire.

CARTA-MAMELI. È stato mediocremente soddisfatto della risposta del ministro.

Osserva che la lite vertente dovrebbe valere a far sospendere tutti gli altri lavori della chiesa di San Paolo.

Quanto alla mancanza di industrie per i vetri istoriati, nota che ve n'è una fiorente a Perugia ed altre ve ne sono in Germania.

Prega perciò il ministro a voler por termine una buona volta a questa questione.

CITTADELLA. Ringrazia il ministro delle spiegazioni dategli.

Spera però che nei varî suoi studî troverà il modo di addivenire ad un accordo fra Consigli scolastici ed i Comuni di campagna per la nomina dei maestri; tanto più che alcuni Comuni, in certi casi, hanno bisogno di essere illuminati da altri Enti.

NASI, ministro della pubblica istruzione. L'on. Odescalchi lo vorrebbe costringere a confessare un torto del suo predecessore.

Non insiste nella questione della legalità, perchè deve presumere che tutte le norme di legge sieno state rispettate nella convenzione di cui si tratta.

Vi sono due modi di applicare la legge: o esercitare il diritto di prelazione, o riscuotere la tassa, e ripete che nel caso citato la legge fu osservata.

All'on. Carta-Mameli ripete che l'arte della pittura sui vetri non fiorisce più in Italia, e che pendendo una contestazione giudiziaria, come ha detto, non ha potuto ancora provvedere.

Ad ogni modo si occuperà della questione per risolverla quanto prima si potrà.

All'on. Cittadella replica che ha presentato al Parlamento un disegno di legge sui maestri elementari. Quando quella legge verrà in Senato, si potrà ampiamente trattare la questione sollevata dal senatore Cittadella.

ODESCALCHI. Replica, nuovamente insistendo nelle idee già espresse, e dice che la legge dà al Governo il diritto di veto solo sugli oggetti di grande valore ed entro determinati limiti. Se si estende il veto e si patteggia un contratto per oggetti di poco o niun valore si fa cosa contraria alla legge; questo egli non vorrebbe si avesse più a verificare per l'avvenire; tanto più che gli oggetti di grande valore si lasciano uscire dallo Stato. Raccomanda perciò al ministro l'applicazione rigida della legge e secondo gli intendimenti da lui espressi.

CODRONCHI. Non parla come componente la Commissione di finanze.

Si felicita col ministro, che ha condotto in porto una legge, a cui ha dato anch'egli la sua opera modesta. Quella legge ha per fondamento il diritto di prelazione; ma per esercitarlo ci vogliono fondi.

Nella relazione che accompagnava quel disegno di legge, l'oratore raccomandò di inscrivere in bilancio la somma di 500,000 lire. Ora egli non vede nel capitolo 38 aumentato di un centesimo il capitolo precedente.

Raccomanda al ministro, per impedire violenze al diritto privato e l'emigrazione all'estero di insigni opere d'arte, d'inscrivere in bilancio nell'anno venturo i fondi necessari; altrimenti quella legge non potrà trovare la sua applicazione.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Dichiara al senatore Codronchi che se nel bilancio non figurano le somme desiderate da lui, ciò dipende dalla condizione delle nostre finanze; ma lo assicura che terrà conto per l'avvenire della sua raccomandazione.

Replica al senatore Odescalchi che nel caso speciale, di cui si è oggi trattato, vi è un giudizio di persone competenti che chiamate ad esaminare il valore della collezione Mazzarenti, dichiararono che alcuni oggetti avevano una importanza artistica, epperciò venne posto il veto.

Ricorda nuovamente le trattative passate e le decisioni del Ministero; nega poi che lo Stato abbia acquistato per vera una falsa testa di Raffaello.

Del resto, per l'avvenire, assicura il senatore Odescalchi ed il Senato che terrà conto delle sue raccomandazioni.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla lettura dei capitoli che sono approvati, senza discussione, dal 1° al 26.

CANTONI. Al capitolo 27 parla sui nuovi regolamenti universitarî, che hanno un'importanza pedagogica, scientifica, politica e sociale.

Quanto alla parte scientifica dei regolamenti universitarî, si augura che il ministro vorrà mantenersi fedele alle nobili tradizioni del nostro paese.

Sul regolamento della Facoltà di filosofia e lettere, dice che non risponde allo spirito della legge, e che la specificazione delle lauree è vantaggiosa pei giovani che si dedicano alla scienza, ma non per coloro che si danno all'insegnamento secondario.

Spera che il ministro vorrà provvedere ad eliminare gl'inconvenienti, che enumera, di questo Regolamento.

Osserva che mentre una volta per prendere gli esami di laurea in lettere occorrevano dieci esami, ora invece per prendere un terzo degli esami per la stessa laurea ci vogliono quattordici esami.

Quanto alla farragine degli esami, sarebbe bene tornare alla legge Casati, se si vuole riparare.

Rileva che gli esami, come sono al presente, producono un male economico, e un male disciplinare.

Cita in proposito l'esempio delle Università germaniche, e dice che il semestre dei corsi tedeschi equivale all'anno universitario nostro.

Crede il ministro di poter ovviare ai tumulti degli studenti, per causa degli esami, coi suoi regolamenti?

Quale l'aspirazione dell'oratore?

L'ha espressa altra volta; desidera che il ministro studi ed attui la riforma delle Università, concedendo una maggiore libertà ai professori ed agli studenti.

Crede che con questa libertà il ministro otterrà quella disciplina, che invano cerca col moltiplicare i corsi e gli esami.

Dal momento che si sono aumentate le tasse, non bisogna aggravare di troppi studî i giovani, prolungandone la durata.

Fa altre considerazioni rispetto alla disciplina.

Vorrebbe poi che anche la nomina del rettore non fosse fatta direttamente dal ministro, ma fosse almeno designata dal Corpo accademico.

Chiede poi al ministro se non creda di presentare una legge che lasci alle Università di governarsi come credono meglio entro certi limiti e con determinate facoltà.

GABBA. Divide molte delle considerazioni espresse dal senatore Cantoni. Si duole che il ministro si sia appigliato al sistema dei Regolamenti, anzichè a quello di una legge di riforma per le nostre Università.

Se questa legge venisse presentata vorrebbe che estendesse, con opportune modificazioni, la legge Casati a tutte le Università del Regno, cosa che non potrà mai farsi coi soli Regolamenti.

Nota che un Regolamento generale non è stato ancora presentato, ma solo dei Regolamenti speciali per le singole Facoltà.

Questi Regolamenti hanno dato luogo a discussioni; riconosce che essi hanno qualche lato lodevole, come ad esempio la parte che concerne gli esami, ma, secondo lui, hanno in certi punti esorbitato ed invaso il campo della legge.

Accenna più specialmente ai Regolamenti per la Facoltà di legge che limitano la libertà concessa agli studenti dalla legge Casati di regolare i loro studî come credono meglio.

Altre disposizioni dei Regolamenti sono non solo contrarie alla legge, ma alla stessa ragione, come dimostra.

Sostiene che nei Regolamenti per la Facoltà di legge vi sono alcuni punti oscuri che l'oratore enumera.

Augura all'on. ministro che voglia tener conto dei meditati ri-

guardi all'avvenire, di cui è cenno nella sua relazione a S. M. il Re con la quale si accompagnano i Regolamenti; gli augura che egli possa attuare ciò che si è proposto e cioè una riforma completa dell'ordinamento universitario italiano, lasciando così memoranda traccia di sè nel Ministero della pubblica istruzione (Bene!).

NASI, ministro della pubblica istruzione. Rispondendo ai giudizî dei senatori Cantoni e Gabba sui Regolamenti da lui fatti, dice ch'era opportuno che intervenisse un giudizio competente ed imparziale come quello dei preopinanti, che rispecchia certamente quello degli Atenei italiani. Li ringrazia poi della equanimità che hanno portato anche in ciò che dissentono da lui.

Il metodo più razionale era quello di sottoporre ai Corpi competenti uno schema de' suoi concetti; ma quando lo ha seguito ha trovato che gli si sono fatti degli appunti.

I Corpi scientifici ebbero agio di manifestare l'impeto del loro grande amore per la scienza. Vi furono degli apparenti conflitti.

Una parte delle risposte che avrebbe dovuto dare al senatore Cantoni, le ha già date l'on. Gabba.

Per gli esami, l'on. Gabba ha osservato che è tolto il disordine di dare gli esami alla fine del corso, e questo risponde ai desiderî dell'on. Cantoni.

Dice che in fatto di libertà si può dissentire, anche essendo amanti della libertà.

Non è il caso di ripetere che furono fatte dal Senato molte raccomandazioni a proposito della libertà di studî e di esami. Il sistema da lui istituito è stato raccomandato dai Corpi competenti.

Dunque dal punto di vista della legalità egli è tranquillo.

Al senatore Cantoni dice che non ha recato offesa al principio della libertà scientifica universitaria, co' suoi Regolamenti.

Nessuno finora l'ha dimostrato.

Relativamente alla nomina Regia del rettore, dice che questa disposizione è contenuta nella legge Casati.

È questa una disposizione che fu raccomandata anche dal senatore Cantoni.

Osserva che lo Stato ha il diritto di tener forte il principio di autorità, e che il sistema elettivo, con l'ordinamento attuale delle Università, non può rendere servizio agli studî. Quindi era meglio tornare alla legge Casati.

Non può accettare per ora la raccomandazione di una riforma generale, ma si propone di ritoccare la legge Casati nei punti in cui è necessario farlo e presenterà perciò dei progetti speciali.

Quindi non crede che gli possa venir biasimo se quello che ancora non era fatto per legge, egli ha cercato di farlo per Regolamento, traendo profitto dall'esperienza.

Non ha fatto nulla di suo arbitrio, ma ha consultato persone competenti e Corpi scientifici.

Forse i criterî che ha seguito possono essere discussi, perchè in materia d'insegnamento universitario non è possibile trovare una perfetta concordia.

Risponde ai dubbî esposti dal senatore Gabba circa alcune disposizioni della Facoltà di filosofia e lettere.

Rileva che ha voluto dare a questa Facoltà un carattere più conforme all'indirizzo attuale degli studî, come dimostra.

Circa l'aumento del numero dei corsi e degli esami, lamentato dal senatore Cantoni, osserva che se ne deve muovere biasimo non al ministro, ma alla tendenza delle scienze.

Costringere i giovani a studiare di più non è un'offesa al principio di libertà, ma un servizio che si rende agli studî.

Accenna infine l'invito a presentare una legge ed insiste nel ritenere che, tolte le divergenze di opinioni, inevitabili in questa materia, l'opera sua sia stata proficua agli studî (Approvazioni).

CANTONI. Replica brevemente insistendo nelle sue precedenti osservazioni circa la libertà dell'insegnamento ed il cumulo delle lauree; non può poi consentire nell'idea espressa dal ministro per la nomina dei rettori delle Università.

Quanto agli esami dice che egli vorrebbe ne fosse diminuito il numero. Del resto ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni e ne prende atto.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Dichiara al senatore Gabba che il Regolamento generale non fu presentato prima dei Regolamenti speciali, perchè devesi aspettare l'espletamento della procedura.

Non crede che sieno giustificati i timori esposti dallo stesso senatore Gadda circa l'applicazione tardiva del Regolamento generale.

Al senatore Cantoni replica che in materia di esami non siamo all'ultimo esperimento, ma che si dovrà alla fine adottare il sistema degli esami di Stato.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Ripresa della discussione.

GABBA. Osserva che per la riforma dei Regolamenti sarebbe stato bene che il ministro avesse interpellato le Facoltà; ammette però che il contrasto lamentato sia stato effetto di un malinteso.

Ringrazia poi il ministro delle dichiarazioni fatte per il Regolamento generale, per gli esami, per la grande riforma della legge universitaria.

Si associa infine alle osservazioni del senatore Cantoni circa la nomina del rettore.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Costruzione ed esercizio dell'esercizio dell'acquedotto Pugliese e tutela della silvicultura del bacino del Sele:

Votanti	96
Favorevoli	94
Contrari	2

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1902-903:

Votanti	96
Favorevoli	92
Contrari	4

(Il Senato approva).

Autorizzazione della spesa di lire 242,000 per lavori suppletivi nell'edificio di Castelcapuano in Napoli:

Votanti	96
Favorevoli	94
Contrari	2

(Il Senato approva).

Ripresa della discussione.

Lo stanziamento del capitolo 27 è approvato nella somma di L. 7,822,537 43.

Senza discussione si approvano i capitoli da 28 a 44.

ARRIVABENE. Al capitolo 45 chiede un aumento di fondi per provvedere alla conservazione del palazzo ducale di Mantova, che per valore artistico è il terzo d'Italia.

Esso è un complesso di edificî, le cui costruzioni rappresentano la storia di 4 secoli di arte italiana, dal XIV al XVII secolo.

L'Amministrazione del palazzo ducale di Mantova, coi fondi stanziati, a mala pena riesce a provvedere alla conservazione esterna, mentre per quella interna non dispone quasi di nulla.

Rileva la necessità di stanziare maggiori fondi per salvare i modelli perfetti di decorazione, che gli stranieri vanno ivi a copiare.

Fa la storia delle decorazioni del palazzo ducale di Mantova, ed esprime il voto che i nostri studenti d'arte completino i loro studî, ispirandosi ad esse.

Il cómpito della conservazione del palazzo ducale di Mantova a

niuno può essere più gradito che al ministro Nasi, il quale in un recente discorso ha sciolto un inno alle arti decorative.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Dice che sono state date recentissime disposizioni all'Ufficio di Milano, assegnando 10,000 lire per i lavori di restauro del palazzo ducale di Mantova. Il Governo, date le attuali condizioni finanziarie, farà quello che può per conservare il grande patrimonio artistico della nazione; ma bisogna che anche gli Enti locali lo aiutino.

ARRIVABENE. Ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni insiste, peraltro, nel dimostrare l'insufficienza dello stanziamento delle 10,000 lire e chiede sia accresciuto, considerata l'entità dello stanziamento del capitolo 45, che è di oltre lire seicentomila.

Lo stanziamento del capitolo 45 è approvato nella somma di L. 628,128 09.

Senza discussione si approvano i capitoli da 46 a 110.

TODARO. Al capitolo 111 ringrazia il ministro d'avere aumentato il capitolo di 5 mila lire a favore della Federazione ginnastica, accogliendo così una raccomandazione dall'oratore rivoltagli l'anno decorso.

Raccomanda poi al ministro la scuola magistrale, e chiede che siano restituite le dieci borse di studio, che erano stabilite per legge.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Mantenendo l'impegno preso l'anno scorso ha fatto il suo dovere; quanto alle borse di studio, provvederà coi fondi disponibili del bilancio.

TODARO. Ringrazia.

Lo stanziamento del capitolo 111 è approvato nella somma di lire 17,000.

Senza discussione si approvano i rimanenti capitoli da 112 a 155, i riassunti per titoli e per categorie, ed i due articoli del progetto.

Levasi (ore 19,15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 25 giugno 1902

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 9.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del disegno di legge per l'assegnazione e ripartizione di fondi per il decennio 1903-904 a 1912-913 per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

RICCIO approva il disegno di legge che recherà vantaggio a parecchie provincie.

Ma le condizioni finanziarie di molte altre provincie verranno ad esaurirsi per l'obbligo della costruzione delle strade stabilite dal progetto di legge, e però occorre che il ministro abbia il coraggio di presentarne un altro per assumere a carico dello Stato la costruzione di molte di quelle strade.

Accenna specialmente alle condizioni che saranno fatte alle provincie di Catanzaro e della Basilicata.

Quest'ultima sarebbe costretta a costruire strade per una spesa di oltre tre milioni e mezzo in quattordici anni. Ora è mai possibile che questa provincia possa sopportare una spesa così ingente?

Accenna a molte altre strade che hanno carattere nazionale, la costruzione delle quali dovrebbe assumersi dallo Stato.

Non sa spiegarsi la ragione per la quale il ministro non abbia consentito ad aumentare da 14 a 25 il numero degli anni pel rimborso allo Stato dei contributi delle provincie.

È cotesto un provvedimento indispensabile.

Vorrebbe quindi che le provincie fossero esonerate dal contributo per quelle strade dichiarate nazionali, fra le quali, due della provincia di Chieti. Occorre sollevare le provincie dai pesi che non giustamente le gravano (Bene! Bravo!).

CIMORELLI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a volere stralciare dal fondo dei 14 milioni stabiliti pel concorso dello Stato per le strade provinciali, che secondo le leggi del 1875 e 1881 si costruiscono direttamente dalle provincie, la somma di due milioni per far fronte alla spesa delle strade contemplate dalla legge 1881 nella provincia di Campobasso ».

E conseguentemente propone una modificazione alla tabella.

D'ANDREA, anche a nome dei deputati Ruffo, Gaetani di Laurenzana, De Renzis, Laudisi, Chimienti, Visocchi, Fusco, Capaldo, De Cesare, Mascia, Beniamino Spirito, Vincenzo Riccio e Maresca, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che, al riprendersi dei lavori parlamentari, il Governo presenterà un disegno di legge suppletivo, per la costruzione di quelle strade, che figurano nelle leggi del 1875 e 1881, e non sono comprese nell'attuale progetto ».

Nota che il presente disegno di legge pregiudica quelle provincie che, come quella di Benevento, non assunsero la costruzione di strade, che pur sono necessarie, soltanto perchè non potevano corrispondere il contributo il cui pagamento non è ora agevole come lo sarà reso col presente disegno di legge.

LUCIFERO loda il concetto della legge, e si associa alle considerazioni esposte dall'on. Riccio e specialmente a quelle che si riferiscono ad una più larga rateazione dei contributi delle provincie; senza la quale questa legge rimarrebbe ineseguita. Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo applicherà al pagamento delle somme dovute dalle provincie per gli effetti della presente legge, le agevolezze consentite dalla legge 8 dicembre 1901 » (Bene!).

BRANCA rileva che, mentre si accentua il progressivo miglioramento del bilancio dello Stato, si sono singolarmente aggravate le condizioni locali di alcune provincie; e perciò si unisce alle idee svolte dall'on. Riccio che debbono essere il concetto fondamentale di una legge nuova.

Nota poi che l'onere finanziario nascente da questa legge può essere grave per alcune provincie a causa del limitato numero delle annualità.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Negli esercizi 1903-904 e seguenti, saranno inscritti tre milioni a rate annuali di lire cinquantamila per costruire strade e ponti nei Comuni della Basilicata, privi di ogni comunicazione rotabile » (Bene!).

ROMANO A., propone che il concorso dello Stato per le strade provinciali costruite direttamente dalle provincie sia di dodici milioni: e che, fra le opere da eseguirsi nel decennio previste dalla presente legge, si includano le seguenti strade della provincia di Campobasso: primo tronco secondo tratto della Appulo-Chietina; primo tronco della Bifernina; secondo tronco della Beneventana; secondo tronco della provinciale Montesangrina; tronco della provinciale Bagnolese; terzo tronco della Bifernina.

GAETANI DI LAURENZANA, a nome anche degli onorevoli D'Andrea, Lucernari, Leonetti ed altri, propone che nella tabella delle opere da costruirsi nel decennio si includa il ponte sul Volturno per congiungere le strade provinciali fra Caserta e Benevento.

Si unisce poi alle considerazioni dell'on. Riccio.

LICATA si associa all'ordine del giorno proposto dall'on. D'Andrea.

Raccomanda poi che sia compresa in un futuro disegno di legge la strada di serie Sambuca-Sciacca compresa nella legge del 1881.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, comincia col rispondere all'on. Di Laurenzana osservando che alla costruzione del

ponte sul Volturno da lui raccomandato si oppone un voto formale del Consiglio provinciale di Benevento: ed all'on. D'Andrea che la stessa provincia ha rifiutato il suo concorso per le strade che egli ha accennate.

Anche per le strade della provincia di Campobasso, nota che la Deputazione provinciale aveva chiesto di avocarne a sè direttamente la costruzione.

Nondimeno propone di stanziare 1,750,000 lire, come concorso dello Stato, per provvedere a queste opere.

Non può accettare la proposta fatta dall'on. Branca, poichè essa riguarda strade comunali, delle quali non si occupa la presente legge.

Osserva poi che le condizioni finanziarie non sono così floride da poter impegnare alla leggera lo Stato in ispese non assolutamente necessarie.

All'on. Riccio, che propone che lo Stato si assuma la costruzione di strade provinciali, nota che la sua proposta urta contro la legge dei lavori pubblici, tanto più se si tien conto dello sviluppo delle reti ferroviarie, che rende difficile di dare a molte strade il carattere di nazionali.

Quanto ai modi di pagamento per parte delle provincie rileva il pericolo finanziario di concedere soverchie agevolazioni; sarebbe però disposto ad accettare il prolungamento delle annualità fino a venti anni per quelle provincie che abbiano ecceduto il limite della sovrimposta.

Dichiara poi che le rappresentanze delle provincie interessate nel disegno di legge si sono manifestate favorevoli alle sue disposizioni, onde prega la Camera di non voler per amore del meglio rinunziare al bene che è nella legge.

GRIPPO, relatore, avverte che nel seno della Commissione furono discusse tutte le questioni che ora si sono trattate, e che vi si manifestarono due correnti, fra le quali poi è avvenuta una transazione.

Consente in massima nelle idee espresse dai precedenti oratori e confida che i relativi ordini del giorno rimangano come raccomandazioni.

Quanto al prolungamento delle annualità fino a venti anni, con le limitazioni accettate dal ministro, si dichiara disposto ad introdurre una speciale disposizione nell'articolo 2 della legge.

Si associa poi a quei deputati che hanno invocato misure di giustizia riparatrice in favore delle provincie del Mezzogiorno, che quando sia finito il catasto risulteranno aver subito un indebito aggravio. (*Bene!*).

D'ANDREA modifica il suo ordine del giorno, aggiungendovi le parole: « appena che sarà possibile ».

BRANCA nota come le condizioni nelle quali egli tenne il Ministero dei lavori pubblici erano ben diverse dalle attuali, e che egli nulla poteva fare senza la Camera.

Dichiara poi che ritirerebbe il suo ordine del giorno qualora il Governo dichiarasse che intende presentare proposte legislative nel senso da lui desiderato.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, non ha difficoltà di accettare l'ordine del giorno dell'on. Branca come raccomandazione.

BRANCA consente.

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno dell'on. D'Andrea.

(È approvato).

PINNA, all'articolo 1°, voleva proporre un emendamento per far rientrare nella tabella due strade della provincia di Sassari, ma dopo le dichiarazioni fatte dal ministro si limita a raccomandargli di tener conto di queste strade per il disegno di legge suppletivo.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto della raccomandazione dell'on. Pinna e di quelle espresse dagli altri oratori.

GAETANI DI LAURENZANA e ROMANO A., ritirano gli emendamenti proposti.

(È approvato l'articolo 1).

LUCIFERO, all'articolo 2, prende atto delle dichiarazioni del ministro e non insiste nel suo ordine del giorno.

RICCIO VINCENZO modifica la formula dell'emendamento, in armonia alle dichiarazioni del ministro.

GRIPPO, relatore, e BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, consentono.

(Si approva così modificato l'articolo 2, e gli articoli 3 e 4).

PRESIDENTE comunica che il ministro propone una modificazione dell'articolo 5 nella quale tien conto degli emendamenti proposti.

ROMANO A., rileva come la proposta del ministro non corrisponda con la graduatoria fatta dalla provincia di Campobasso.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, nota che nell'esecuzione dei lavori si potrà tener conto di quella graduatoria.

(Si approvano gli articoli 5 e 6, ultimo della legge).

GAETANI DI LAURENZANA, anche a nome degli onorevoli D'Andrea e Ruffo, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il ministro presenterà un progetto speciale per il ponte sul Volturno alla interprovinciale Caserta-Benevento ».

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, lo accetta come raccomandazione.

Discussione del disegno di legge: Assegnazione e riparto i fondi per le opere di bonificazione.

GUICCIARDINI trova poco corretto il metodo seguito per precedenti disegni di legge riguardanti bonificazioni, di impegnare la responsabilità del Parlamento con preventivi evidentemente inferiori ai bisogni, come poi è risultato dall'esecuzione.

Rileva come contro i progetti di bonificazione del Valdarno si siano sollevate molte e serie opposizioni dagli Enti interessati, e richiama su ciò l'attenzione del Governo perchè prenda in più maturo esame la questione e presenti un nuovo progetto che metta in migliore armonia i risultati degli studî con le disposizioni della legge.

Presenta quindi anche a nome dell'on. Battelli il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che il riparto dei fondi non implica l'approvazione dei progetti di massima che servirono di norma al riparto stesso e che rimane integra nel Governo la facoltà di variarli dopo aver raccolto i pareri degli Enti locali, passa alla discussione degli articoli ».

ROCCA FERMO desidera conoscere gl'intendimenti del ministro relativamente alla bonifica dei laghi di Mantova, la cui necessità fu qui recentemente dimostrata dall'on. Celli, per la quale si stanno compiendo gli studî e alla quale si dichiarava di voler provvedere sia nella relazione sulla legge del giugno 1899 sia in quella sul bilancio del 1901.

Chiede poi se il ministro non creda necessaria una speciale disposizione di legge per autorizzare gli Enti interessati nelle bonifiche ad anticipare le somme necessarie.

CIMORELLI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che, tenuto conto dell'importanza ed urgenza della bonifica della pianura di Venafro, il Governo voglia proporre uno speciale provvedimento per anticiparne l'esecuzione almeno di un quinquennio ».

Lamenta come non abbiano avuto esecuzione tutte le bonifiche contemplate nella legge del 1899, e come in ispecie per la bonifica di Venafro dovrà passare ancora un periodo di più che venticinque anni prima che sia compiuta. Invoca perciò, nell'interesse di quelle popolazioni flagellate dalla malaria, una più sollecita esecuzione.

BATTELLI aggiungerà qualche cosa alle osservazioni dell'on. Guicciardini, il cui ordine del giorno egli ha anche firmato.

Nota come la città di Pisa sarebbe esposta ad almeno due in-

inondazioni all'anno se si eseguisse l'immissione progettata delle acque del padule di Fucecchio.

Rileva poi i grandi vantaggi economici ed agricoli che deriverebbero dalla bonifica del fiume Morto.

TIZZONI si associa agli onorevoli Guicciardini e Battelli per ciò che riguarda la bonifica di Fucecchio, e segnala i gravi pericoli che l'igiene della città e dei dintorni di Pisa correrebbero se non si eseguissero coi migliori criteri le opere necessarie.

Vorrebbe avere dal ministro schiarimenti circa i modi ed il tempo di pagamento dei contributi dei Comuni e delle provincie.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, assicura l'on. Guicciardini che per tutte le bonifiche esistono progetti concreti e studiati in tutti i particolari.

Quanto alla bonifica del Valdarno, terrà conto delle doglianze fatte dalle popolazioni interessate, non essendo ancora stabilito quale progetto debba essere eseguito. Accetta quindi l'ordine del giorno dell'on. Guicciardini.

All'on. Cimorelli fa osservare che il ritardo nell'esecuzione della bonifica di Venafro deriva dalla limitazione dei fondi e dalla necessità di conciliare tante richieste ed interessi diversi. Accetta come raccomandazione il suo ordine del giorno.

Terrà poi conto, nei limiti del bilancio, delle raccomandazioni degli onorevoli Battelli e Tizzoni.

Dichiara, infine, all'on. Rocca Fermo, che con uno speciale disegno di legge intende provvedere alla bonifica delle paludi mantovane.

TEDESCO, relatore, nota che pochi progetti di bonifica sono stati così maturamente studiati come il presente, e che per la bonifica di Fucecchio si è tenuto conto degli interessi contrari che ad essa si riferiscono.

Accetta, a nome della Commissione, l'ordine del giorno dell'on. Guicciardini, limitato a Fucecchio, e si associa alle dichiarazioni del ministro per ciò che riguarda l'ordine del giorno dell'on. Rocca Fermo.

Crede che dei voti espressi dall'on. Tizzoni si potrà tener conto in un futuro disegno di legge.

Si associa poi alle sollecitazioni fatte dall'on. Cimorelli per la bonifica di Venafro.

(È approvato l'ordine del giorno dell'on. Guicciardini).

D'ALIFE, parlando sull'articolo 1, raccomanda che nella tabella sia riportata anche al totale delle cifre la grappa che unisce i due oggetti del numero 21: « Bacini inferiori dei fiumi Coriglianeto, Cino e Tronto ».

TEDESCO, relatore, accetta, estendendo questa riproduzione anche alle altre due grappe della tabella.

DE SETA, all'articolo 2, rileva l'ingiusto aggravio che si viene ad addossare ai proprietari dei terreni lungo le ferrovie con l'obbligo di colmare le cave di prestito.

Vorrebbe poi che fosse modificata la tabella per addossare allo Stato i carichi che gli spettano in relazione allo stagno del Turbolo.

TEDESCO, relatore, osserva all'on. De Seta che circa le cave di prestito se ne potrà trattare nella legge per l'Agro Romano.

Dà poi spiegazioni circa la bonifica del Turbolo.

MAURIGI, all'articolo 4, raccomanda al ministro di voler provvedere alla costituzione del Consorzio per la bonifica Camaiorese-Pietrasantina.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, e TEDESCO, relatore, terranno conto della raccomandazione.

DE BELLIS, all'articolo 5, raccomanda al ministro di volersi valere, ove fosse possibile, dell'opera degli ingegneri in aspettativa per la legge del 1895.

CELLI raccomanda che vengano promossi quei funzionari del Genio civile che vi hanno diritto.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, accetta le raccomandazioni; ma nota che l'articolo 5 ha per scopo di mettere a disposizione del Governo quel personale tecnico che meglio sia in grado di attendere alla seria esecuzione delle bonifiche.

(Si approvano gli articoli della legge).

La seduta termina alle 12,25.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.35.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Marinuzzi, Alessio, Torlonia, G. Calleri, Fracassi, Castelbarco-Albani, Landucci, A. Luzzatto, Fusinato e Colajanni.

(Sono conceduti).

Comunica quindi il seguente telegramma del sindaco di Forlì:

« Prego V. E. di presentare a nome di questa città la espressione dei sentimenti di grato animo verso la Rappresentanza Nazionale che con patriottico pensiero volle associarsi al lutto e alle onoranze che vengono tributate alla memoria del nostro Antonio Fratti, la cui vita fu tutto un apostolato di libertà, e la cui morte fu un grande esempio di eroica virtù — Bellini, sindaco (Benissimo!).

Comunica quindi il seguente telegramma della Lega Franco-Italiana di Parigi:

« La Lega Franco-Italiana, celebrando l'anniversario di Solferino e San Martino, manda un fraterno saluto ai rappresentanti delle nobile Nazione italiana, augurando che il sangue versato nella memorabile giornata del 24 giugno, che assicurò l'indipendenza d'Italia, rimanga pegno di eterna amistà fra le due grandi Nazioni latine. — Deputato Beauquier, presidente ». (Benissimo!).

Interrogazioni.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde alla seguente interrogazione dell'on. Montagna: « Per conoscere il suo pensisro intorno all'opportunità di provvedere alla riforma della circoscrizione giudiziaria del Regno ».

Risponde altresì ad una interrogazione dell'on. Visocchi che desidera sapere « se intenda confermare le precedenti sue dichiarazioni a proposito della presentazione del disegno di legge sulla riforma giudiziaria ed al riordinamento delle circoscrizioni ».

All'on. Montagna fa osservare le difficoltà che si sono sempre incontrate nel concretare una completa riforma della circoscrizione giudiziaria. All'on. Visocchi, dice che altra cosa ben diversa è la riforma dell'ordinamento giudiziario, promessa, dalla riforma radicale della circoscrizione territoriale.

MONTAGNA è lieto di aver saputo esplicitamente dal Governo che non intende per ora pensare ad una riforma delle circoscrizioni giudiziarie.

VISOCCHI non può comprendere come si possa pensare ad una riforma dell'ordinamento giudiziario senza provvedere anche ad una riforma delle circoscrizioni.

Accenna ad un ordine del giorno della Camera che impegna formalmente il Governo di presentare entrambe le riforme. Quindi il sottosegretario di Stato non può fare diverse dichiarazioni.

PRESIDENTE nota che il sottosegretario di Stato impegna l'azione del Governo, quando parla a nome di tutto il Governo.

VISOCCHI, facendo le maggiori riserve, non intende ora pregiudicare la quistione, e si limita a dichiararsi non soddisfatto della risposta avuta.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, risponde all'on. Rocca Fermo che desidera sapere « se non creda urgente il provvedere al prosciugamento dei fossati aderenti alla città di Mantova, per togliere almeno in parte le cause della malaria che arreca, specialmente nella stagione estiva, tanti danni alla salute pubblica ».

L'autorità militare non ha nulla a che fare nella quistione, che interessa esclusivamente la città.

In ogni modo prende impegno che si porrà d'accordo col collega dell'interno per facilitare la soddisfazione dei voti della popolazione.

ROCCA FERMO accenna ai grandi inconvenienti che derivano dal mancato prosciugamento dei fossati aderenti alla città di Mantova che sono compresi nella zona militare.

Più volte le Autorità cittadine e sanitarie hanno fatto voti pel prosciugamento di quelle fosse.

Ed a questo prosciugamento deve provvedere il Ministero della guerra che ha l'uso delle zone militari.

Nota che presentemente i casi di febbri malariche aumentano in misura allarmante. E qui crede ritornare sulla questione delle servitù militari dalle quali la città di Mantova chiede da molto tempo d'essere liberata per migliorare le sue condizioni economiche ed igieniche.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, assicura che si occuperà dell'argomento delle fortificazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Vallone che interroga « per sapere se intenda di sollecitare l'esecuzione dei lavori d'ampliamento della stazione ferroviaria di Galatina, da lungo tempo reclamati dal cresciuto traffico e già da due anni progettati ed approvati ».

Dichiara che tra poco avrà luogo l'appalto.

VALLONE ringrazia.

FULCI NICOLÒ, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde al deputato Chimienti, che interroga « per sapere se sia vera la notizia dell'inchiesta ordinata per avvisare ai mezzi e modi di organizzare il commercio vinario nelle regioni di abbondante produzione vinicola ».

Dichiara che il Governo ha mandato funzionari suoi solamente in Piemonte, ma che attende relazioni particolari anche sulle condizioni del resto d'Italia e che ad ogni modo non trascurerà il grave argomento.

CHIMIENTI raccomanda che gli studî siano estesi a tutte le regioni vinicole e che si agevoli con apportuni esperimenti il commercio vinario.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'interrogazione del deputato Gattoni, il quale chiede « se, per ragioni di giustizia, non intenda estendere il diritto a pensione ai guardiani idraulici » dichiara che essi possono iscriversi alla Cassa Nazionale, non essendo possibile provvedere altrimenti.

GATTONI osserva che i guardiani idraulici sono esposti ai maggiori rischi, onde sarebbe giusto assicurare l'avvenire loro e delle loro povere famiglie; e spera che il Governo vorrà provvedere.

Discussione del disegno di legge sui quadri degli ufficiali.

BRANDOLIN lamenta che non si sia, col presente disegno di legge, provveduto anche agli ufficiali veterinarî, che non possono ora arrivare al grado di capitano se non a quarantacinque anni e debbono liquidare la pensione in base ad uno stipendio di gran lunga inferiore a quello degli ufficiali delle altre armi.

Prega quindi il ministro di parificare la loro condizione a quella degli ufficiali medici (Bene!).

PISTOJA, considerando urgente provvedere alla sorte degli ufficiali subalterni di fanteria, esorta la Commissione a rinunciare alle sue proposte, le quali renderebbero necessario il ritorno del disegno di legge al Senato.

Prescindendo da questa considerazione di ordine estrinseco, egli non può essere favorevole a quelle proposte, perchè, quanto più elevato sia il grado dell'aiutante maggiore, tanto più rimane diminuita l'autorità del suo superiore.

Non stima senza inconvenienti gli spedienti proposti dal Governo, ma essi sono di gran lunga inferiori di quelli sostituiti dalla Commissione.

Riconosce la necessità di provvedimenti per la cavalleria, come già disse fino dal 30 aprile dell'anno scorso, e accetta le modificazioni portate dal ministro al primitivo disegno di legge per ciò che ha tratto ai limiti di età degli ufficiali dei carabinieri.

Non consente per ultimo alla limitazione imposta per le promozioni degli ufficiali in posizione ausiliaria o della riserva.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, chiede che la discussione si faccia intorno al progetto del Governo.

MAURIGI, relatore, consente.

(È così stabilito).

ARNABOLDI approva il concetto del disegno di legge, ma crede necessario che le sue disposizioni si estendano agli ufficiali di cavalleria, per le considerazioni svolte dall'on. Pistoja nelle quali dichiara di consentire. Invoca in questo senso rassicuranti dichiarazioni dal ministro della guerra.

Presentazione di relazioni.

FASCE presenta la relazione sul disegno di legge: « Ruolo organico del personale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio ».

CREDARO presenta la relazione sul disegno di legge per « costruzione di edificî per le scuole italiane all'estero ».

ARLOTTA presenta a relazione sul disegno di legge per « maggiori assegnazioni pel Ministero della marina ».

Seguito della discussione sul disegno di legge per « Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali ».

ABIGNENTE accetta il disegno di legge che provvede a migliorare le condizioni di carriera degli ufficiali di fanteria; e dichiara che, distaccandosi dalla maggioranza della Commissione, crede puramente transitorio il disagio cui si vuole riparare, e perciò che vi si debba provvedere con espedienti ugualmente transitorî, senza mutare gli ordinamenti organici dell'esercito.

A voler far ragione ai molti desiderî o bisogni, siano pure legittimi, bisognerebbe contravvenire al proposito del consolidamento del bilancio della guerra; e perciò conclude pregando la Camera di votare il disegno di legge quale fu proposto dal Governo (Bene!)

ROSELLI si unisce alle osservazioni e raccomandazioni dell'on. Arnaboldi affinchè siano tolte le sperequazioni a danno degli ufficiali di cavalleria.

FAZIO crede necessario approvare il disegno di legge quale fu presentato dal Governo, e combatte le proposte della Commissione per affidare ai maggiori le funzioni di aiutante maggiore in prima, parendogli più utile sfollare i gradi inferiori col promuovere 400 tenenti a capitano.

ARLOTTA raccomanda vivamente al ministro che sia concesso a tutti gli ufficiali subalterni di poter viaggiare in prima classe anche sui treni diretti.

Ritiene contrario alla disciplina ed al decoro degli ufficiali di costringerli a viaggiare, anche se ammogliati, negli stessi scompartimenti di seconda classe, insieme con i caporali e soldati.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, espone le ragioni che gli consigliarono di limitare questo disegno di legge ai provvedimenti puramente temporanei, senza toccare, con disposizioni organiche l'ordinamento dell'esercito, convinto di avere così indirettamente giovato agli ufficiali dei carabinieri, contabili e via dicendo.

La posizione degli ufficiali di fanteria è specialissima, e bisogna ripararvi prontamente con disposizioni transitorie le quali non porteranno all'Erario un sensibile aggravio.

Risponde all'on. Brandolin che non si possono modificare le condizioni organiche del corpo dei veterinarî che ha speciali funzioni e speciale carriera; ed agli onorevoli Arnaboldi e Roselli che la posizione degli ufficiali di cavalleria non è, come si asserisce, sacrificata, e che nella carriera precedono, anzi, tutti i loro colleghi.

Non si rifiuta di studiare, se saranno presentate, speciali proposte; ma prega la Camera di considerare che in certi argomenti non è possibile improvvisare, essendo necessario tener conto di tutti i lati del problema.

Ringrazia l'on. Abignente del modo col quale ha sostenuto il disegno di legge e specialmente delle parole rivolte all'indirizzo

degli ufficiali subalterni, che compiono sempre col massimo zelo il loro dovere.

Terrà poi conto delle osservazioni dell'on. Fazio in altra sede. E quanto alla raccomandazione dell'on. Arlotta l'appoggerà presso le Società ferroviarie, quantunque con poca speranza di accoglimento.

Conclude dicendo che questa legge è buona nel suo carattere transitorio e confida che avrà il voto favorevole della Camera (Bene!).

BRANDOLIN chiarisce il suo concetto, cioè che chiedeva che la condizione degli ufficiali veterinarî fosse pareggiata nei vantaggi materiali a quella degli ufficiali medici.

Presentazione di relazioni.

GIOVANELLI presenta la relazione sul disegno di legge: « Autorizzazione di spesa per pagamento di stipendî arretrati ed altri assegni a funzionarî del Genio civile collocati a riposo per effetto della legge 15 giugno 1893 ».

MAJORANA presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle opere di conduttura delle acque potabili.

ORLANDO presenta la relazione sul disegno di legge per provvedimenti sugli alcool industriali.

Seguito della discussione sul disegno di legge per « Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali ».

SANTINI riconosce le benemerenze del Corpo veterinario, ma fa osservare che non si può equiparare il servizio che essi prestano a quello dei medici.

Teme poi che una equiparazione possa rendere ancora più difficile la condizione degli ufficiali medici.

MAURIGI, relatore, dichiara anzitutto che l'on. Dal Verme, che si è dovuto assentare, mantiene le proposte della Commissione.

Ringrazia poi gli onorevoli Arnaboldi, Roselli e Pistoja per l'appoggio dato alle sue idee riguardo all'arma di cavalleria ed alle speciali sue esigenze.

Nota a questo proposito che anche il ministro ha riconosciuto la necessità che l'ufficialità di cavalleria sia di elementi giovani.

All'on. Pistoja nota che riguardo agli aiutanti maggiori la Commissione ha espresso l'avviso che in speciali circostanze si potesse ricorrere all'opera di questi ufficiali per comandi.

All'on. Arlotta, che ha parlato del viaggio degli ufficiali subalterni, dice convenire con lui che la questione da lui trattata è di grande convenienza morale, e che le Società ferroviarie non dovrebbero opporsi alla sua soluzione.

Venendo poi ad esaminare il merito della legge, dichiara che la Commissione ha creduto di dover proporre non una soluzione transitoria ma una soluzione organica e permanente della questione difficile dell'ordinamento dell'esercito.

La situazione dei capitani si fa sempre più difficile, non tanto sotto l'aspetto dell'anzianità, che è interesse privato, quanto sotto l'aspetto del loro invecchiamento che riguarda un alto interesse dell'esercito.

La Commissione non ha creduto di doversi disinteressare della questione degli ufficiali di cavalleria, e per le esigenze speciali di quest'arma, e perchè con altra legge si provvederà agli ufficiali dell'artiglieria.

Quanto agli effetti finanziarî delle proposte del ministro, nota che quando esse saranno nel loro pieno sviluppo graveranno sul bilancio per un milione e duecentomila lire annue, e che difficilmente si potranno realizzare le sperate economie con l'aspettativa dei capitani.

Invece, secondo le proposte della Commissione, che riparavano alla sperequazione fra gli ufficiali superiori ed inferiori, la maggiore spesa sarebbe stata di poco più che trecentomila lire (Denegazioni del ministro della guerra).

Crede che il bilancio consolidato debba poter provvedere alle supreme esigenze reali dell'esercito, risecando su quelli che sono i servizî accessorî e non assolutamente indispensabili e trasformando l'indirizzo fin qui seguito dall'Amministrazione.

Dichiara che la Commissione non può accettare le proposte del ministro, pur essendo disposta a dargli il suo appoggio quando presenterà proposte più consentanee alle proprie (Commenti).

OTTOLENGHI, ministro della guerra, dichiara che ritiene che sarebbe un errore organico la proposta fatta dalla Commissione riguardo agli aiutanti maggiori ed all'arma di cavalleria.

Contesta poi l'esattezza dei calcoli fatti dal relatore sui risultati finanziarî delle proposte ministeriali, pei quali bisogna tener conto della diminuzione degli ufficiali subalterni.

MAURIGI, relatore, dichiara di aver ricavato le sue cifre dalla relazione dell'on. Ponza di San Martino, tenendo conto di tutte le compensazioni possibili.

Rileva poi che in Francia ed in Russia le cariche di aiutante maggiore sono coperte da ufficiali superiori.

(Si approvano gli articoli del disegno di legge).

Presentazione di una relazione.

BATTELLI presenta la relazione sul disegno di legge relativo ai telefoni.

Discussione del disegno di legge: « Modificazione alla legge sull'ordinamento del R. Esercito (Arma d'artiglieria) ed alla legge sull'avanzamento ».

MAURIGI, relatore, dichiara che la Commissione accetta la proposta del ministro, riguardo alla distribuzione delle forze d'artiglieria nel Veneto.

PISTOJA esprime la fiducia che gli ufficiali superiori d'artiglieria abbiano trovato una buona soluzione alla grave questione degli affusti. Vorrebbe però che si tenesse conto degli studî fatti dalla Francia, per adottarne, se sarà il caso, i congegni che si dicono più perfezionati dei nostri.

Crede che anche riducendo il numero delle bombe per batteria sarà sempre conveniente, per la natura dei nostri terreni, di dividere le unità minori.

Darà il suo voto favorevole a questa legge, perchè convinto che essa segnerà un grande miglioramento dei nostri quadri.

AFAN DE RIVERA, essendo stato citato dall'on. Pistoja, osserva che non ha mai sostenuto che si possa senza pericolo mantenere una inferiorità nel numero delle bocche da fuoco.

PISTOJA replica di non essersi espresso in senso assoluto.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, all'on. relatore dichiara di avere di sua iniziativa proposto il provvedimento riguardo all'artiglieria da montagna.

Dimostra poi come l'aumento di brigate di artiglieria non porti un aumento notevole di spesa, essendosi trovati opportuni compensi ed economie.

Esamina la formazione delle brigate di artiglieria presso le altre nazioni per dedurne che, se mantenessimo la formazione attuale ci troveremmo in una condizione di assoluta inferiorità.

Ciò giustifica le proposte del ministro tendenti a dare maggiore libertà e mobilità alle batterie.

Circa l'Ispettorato generale, espone le ragioni che ne consigliano la creazione.

Espone anche i criterî, che propone di adottare col nuovo articolo 68, relativi alle promozioni nelle armi dell'artiglieria e del genio.

MAURIGI, relatore, dichiara che condizioni di bilancio avevano consigliato la Commissione a non accogliere la proposta della terza brigata.

Circa l'Ispettorato generale di artiglieria crede che forse sarebbe stato più opportuno trattarne in altra sede.

Ad ogni modo accetta il testo proposto dal ministro.

Dichiara però che la Commissione declina la responsabilità delle conseguenze della grave innovazione che il ministro propone con l'articolo 68, temendo che essa si risolva in una delusione di molte giuste aspettative.

(I due articoli del disegno di legge sono approvati secondo il testo governativo, accettato dalla Commissione).

Presentazione di relazioni.

AGULIA presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio delle poste e dei telegrafi pel 1901-1902.

ROMANO ADELELMO presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori assegnazioni per il richiamo sotto le armi della classe 1878, sul bilancio della guerra pel 1902.

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

BRACCI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Albertoni — Altobelli — Aprile — Arconati — Arlotta — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barzilai — Basetti — Battelli — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Borghese — Boselli — Bracci — Brandolin — Brizzolesi.

Caldesi — Calissano — Callaini — Camagna — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Carboni-Boi — Carcano — Castiglioni — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Cesaroni — Chiesa — Chimienti — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colonna — Comandini — Compagna — Contarini — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Curreno.

D'Alife — D'Andrea — Danco Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Cristoforis — De Giorgio — Del Balzo Girolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Marinis — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Seta — De Viti de Marco — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Canneto — Di Sant'Onofrio — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Faranda — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Ferri — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finardi — Fortis — Fortunato — Fradeletto — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco.

Gaetani di Laurenzana — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Ghigi — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Grassi-Voces — Grippo — Grossi — Guicciardini — Gussoni.

Lacava — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana — Malvezzi — Manna — Maraini — Marcora — Maresca — Mariotti — Marzotto — Mascia — Masciantonio — Matteucci — Maurigi — Mazza — Mazzella — Mazziotti — Mel — Melli — Menafoglio — Merci — Mestica — Mezzanotte — Micheli — Mantagna — Monti Gustavo — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Nasi — Niccolini.

Orlando.

Paganini — Pala — Pansini — Pantano — Papadopoli — Parlapiano — Patrizii — Pennati — Pescetti — Piccini — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pinna — Piovene — Pistoja — Pivano — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pugliese.

Quintieri.

Rampoldi — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Romano Adelelmo — Romano Giuseppe — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Ruffo.

Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Sorra — Sili — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spirito Francesco — Squitti

Talamo — Tecchio — Testasecca — Ticci — Tizzoni — Torraca — Turati — Turbiglio.

Valle Gregorio — Varazzani — Vendramini — Vienna — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Alessio — Avellone.

Berenini — Berio — Bonoris — Borciani — Brunialti — Brunicardi.

Calleri Giacomo — Camera — Caratti — Carmine — Casciani — Castelbarco-Albani — Castoldi — Chiesi — Civelli — Colombo-Quattrofrati — Cuzzi.

De Bernardis — De Gaglia — De Luca Ippolito — De Riseis Luigi — Di Stefano — Di Trabia — Donadio — Donati.

Florena — Fracassi — Francica-Nava — Fusinato.

Galletti — Gavazzi — Gianolio — Ginori-Conti.

Imperiale.

Lagasi — Landucci — Laudisi — Leali — Leone — Lojodice — Lo Re — Luzzatto Arturo.

Manzato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marinuzzi — Merello — Morando Giacomo — Morgari.

Nofri.

Palatini — Palberti — Pini — Pozzato.

Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo — Rubini

Sichel — Sommi-Piccardi — Sormani — Suardi.

Tinozzi — Torlonia.

Valeri — Vendemini — Ventura — Vetroni.

Sono ammalati:

Campi — Capoduro — Carugati — Coffari — Colajanni — Crespi.

Danco Edoardo.

Falconi Nicola — Farinet Alfonso.

Gatti.

Lazzaro.

Marazzi — Marsengo-Bastia.

Nocito.

Pastore — Poli.

Ricci Paolo — Rizzetti — Rovasenda.

Sani.

Tornielli.

Sono in missione:

Stelluti-Scala.

Assenti per ufficio pubblico:

Chiarugi — Compans.

Ferrero di Cambiano.

Mangiagalli — Martini.

Rava.

Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Modificazioni alla legge sullo stato dei sotto-ufficiali:

Favorevoli 200
Contrari 47

Assegnazione e ripartizione di fondi per il decennio 1903-904 a 1912-913 per la costruzione di strade nazionali e provinciali:

Favorevoli 203
Contrari 44

Assegnazione e riparto di fondi per le opere di bonifica di 1ª categoria di cui all'articolo 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195:

Favorevoli 201
Contrari 46

(La Camera approva).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE annuncia che l'on. Montagna ed altri deputati propongono che si metta nell'ordine del giorno la proposta di legge relativa alla circoscrizione giudiziaria di Capua Vetere.

ROSANO ritira la proposta anche a nome degli altri firmatari, e chiede che la proposta di legge rimanga nell'ordine del giorno per novembre.

(Così è stabilito).

Voti per la salute di S. M. il Re d'Inghilterra.

PRESIDENTE (segni d'attenzione). Onorevoli colleghi! La Camera ha appreso con vivissimo rincrescimento l'annuncio della malattia che affligge S. M. Edoardo VII, Re d'Inghilterra. Interprete dei sentimenti unanimi della Camera e del Paese, che si associa al dolore della Nazione amica, esprimo i più fervidi, caldi e sinceri voti perchè la salute dell'Augusto Sovrano sia sollecitamente ristabilita (Benissimo! Bravo!).

La Camera sarà grata al Governo, se vorrà assumere ufficialmente frequenti notizie e darne ad essa comunicazione, mentre si augura di poterle al più presto avere confortanti per noi tutti (Vivi prolungati e generali applausi).

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, associandosi ai voti espressi dal presidente, dichiara che il Governo si farà un dovere di assumere notizie della salute dell'Augusto Capo della Nazione inglese, e di comunicarle alla Camera (Approvazioni).

Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge.

PODESTÀ, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Albertelli — Albertoni — Aprile — Arconati — Arnaboldi.

Barnabei — Barzilai — Basetti — Battelli — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bianchini — Biscaretti — Bonin — Borghese — Boselli — Bracci — Branca — Brizzolesi.

Caldesi — Calissano — Callaini — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Carboni-Boj — Carcano — Castiglioni — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cesaroni — Chiesa — Chimienti — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colonna — Comandini — Compagna — Contarini — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curreno.

D'Alife — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Giacomo — De Giorgio — Del Balzo Girolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Martino — De Nava — De Novellis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Canneto — Di Sant'Onofrio — Dozzio.

Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Fiamberti — Filì-Astolfone — Finardi — Fortunato — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco.

Galli — Gallini — Garavetti — Gattoni — Gianturco — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giusso — Grassi-Voces — Grippo — Grossi — Guicciardini — Gussoni.

Lacava — Lampiasi — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lovito — Lucchini Angelo — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana — Manna — Mantica — Marcora — Maresca — Mariotti — Marzotto — Mascia — Masciantonio — Matteucci — Maurigi — Mazzella — Mel — Melli — Menafoglio — Merci — Mezzanotte — Micheli — Monti Gustavo — Morelli-Gualtierotti.

Niccolini.

Paganini — Pansini — Papadopoli — Parlapiano — Patrizi — Perla — Personè — Pescetti — Piccini — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pinna — Pistoja — Pivano — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco.

Raggio — Rampoldi — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Romano Adelelmo — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi Enrico — Ruffo.

Sacconi — Sanfilippo — Santini — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Silva — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spirito Francesco — Squitti.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Ticci — Tinozzi — Torraca — Torrigiani — Turati — Turbiglio.

Valle Gregorio — Vendramini — Vienna — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Alessio — Avellone.

Berenini — Berio — Bonoris — Borciani — Brunialti — Brunicardi.

Calleri Giacomo — Camera — Caratti — Carmine — Casciani — Castelbarco-Albani — Castoldi — Chiesi — Civelli — Colombo-Quattrofrati — Cuzzi.

De Gaglia — De Luca Ippolito — De Riseis Luigi — Di Stefano — Di Trabia — Donadio — Donati.

Florena — Fracassi — Francica-Nava — Fusinato.

Galletti — Gavazzi — Gionolio — Ginori-Conti.

Imperiale.

Lagasi — Laudisi — Leali — Leone — Lojodice — Lo Re — Luzzatto Arturo.

Manzato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marinuzzi — Merello — Morando Giacomo — Morgari

Nofri.

Palatini — Palberti — Pini — Pozzato — Pozzi Domenico.

Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo — Rubini

Sichel — Sommi-Picenardi — Sormani — Suardi.

Tinozzi — Torlonia.

Valeri — Vendemini — Ventura — Vetroni.

Sono ammalati:

Campi — Capoluro — Carugati — Coffari — Colajanni — Crespi.

Daneo Edoardo.

Falconi Nicola — Farinet Alfonso.

Gatti.

Lazzaro.

Marazzi — Marsengo-Bastia.

Nocito.

Pastore — Poli.

Ricci Paolo — Rizzetti — Rovasenda.

Sani.

Tornielli.

Sono in missione:

Stelluti-Scala.

Assenti per ufficio pubblico:

Chiarugi — Compans.

Ferrero di Cambiano.

Mangiagalli — Martini.

Rava.

Toaldi.

PRESIDENTE. Proclama il risultamento della votazione:

Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali:

Favorevoli 166
Contrari 46

Modificazione alla legge sull'ordinamento del R. Esercito (*Arma d'artiglieria*) e alla legge sull'avanzamento del R. Esercito:

Favorevoli 164
Contrari 49

(La Camera approva).

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere in ordine all'urgenza dei lavori di miglioramento e di ampliamento della stazione di Corigliano Calabro.

« D'Alife ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti esso abbia preso o sia per prendere di fronte alla sentenza del 21 giugno corrente dalla IV Sezione del tribunale di Roma che dichiara falso il verbale del Consiglio di disciplina pel quale il tenente Bechelli fu ritenuto colpevole di grave mancanza alle leggi dell'onore.

Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione per sapere quali ragioni hanno impedito, fin dall'ottobre dello scorso anno, l'invio delle rimunerazioni mensili agl'istitutori straordinarî del Convitto Nazionale di Taranto.

« Donnaperna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri per sapere come giudichi il fatto della permanenza al Consolato Belga di Napoli di persona attualmente sotto processo per accusa di corruzione di pubblici funzionarî.

« Varazzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per sapere se intenda dar ordine acciocchè gli Atti e Decreti del suo Dicastero siano con sollecitudine pubblicati nel *Bollettino* per evitare inconvenienti lamentati in una petizione diretta al ministro stesso dalla Federazione nazionale degli insegnati secondari.

« Varazzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per sapere per quali ragioni furono ritirati i custodi governativi dalla vigilanza e conservazione della Basilica di San Paolo in Roma.

« Varazzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per sapere se abbia intenzione di presentare alla riapertura della Camera un disegno di legge per mettere le incompatibilità parlamentari meglio in armonia con la indipendenza del Parlamento e la disciplina dell'Amministrazione.

« Pompilj ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro del tesoro circa i suoi intendimenti rispetto alla promessa riforma del Credito fondiario.

« De Cesare, Gianturco, De Giorgio, Tedesco, Roselli, Pansini, Lucernari, Spagnoletti, Visocchi, Girardi, De Amicis, De Seta, Donnaperna, Torraca, Vollaro-De Lieto, Afan De Rivera, Branca, D'Alife, Compagna, Aguglia, Fusco, De Giacomo, D'Andrea, Spada, De Bellis, Mascia, A. Romano, De Novellis, Maresca, Chimienti, Personè, Di Canneto, Ruffo, F. Spirito, P. De Luca, Mezzanotte, Placido, Grossi, Abignente, De Martino, Capaldo, De Nava, Mazzella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi per conoscere se non creda opportuno provocare dalla Navigazione generale l'attuazione di un'altra coppia di corse con vapori celeri tra Napoli e Messina, almeno durante il periodo estivo.

« Libertini Gesualdo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere se essi credano che i condannati ai lavori forzati sotto il regime del Codice penale del 1859 debbano continuare ad espiare la pena con la catena al piede.

« Spirito F. ».

La seduta termina alle 19.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Convocazione degli Uffici II e III.

Gli Uffici II e III sono convocati alle ore 11 di domani giovedì 26 giugno per prendere in esame i seguenti disegni di legge già posti all'ordine del giorno della precedente riunione:

1. Assegnazione straordinaria per anticipazioni a diversi Comuni della provincia di Messina, danneggiati dalla sottrazione del fondo speciale per la viabilità obbligatoria, avvenuta nella Cassa della prefettura di Messina (194).
2. Modificazioni al piano regolatore di Genova (195).

Deliberazioni della Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha oggi discusso ed approvato le relazioni:

dell'on. Casciani sul ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (136 e 136 *bis*);

dell'on. Giovanelli sull'autorizzazione di spesa per pagamento di stipendi ed assegni arretrati ai funzionari del Genio civile (189);

dell'on. Romano Adelelmo sulle maggiori assegnazioni al bilancio della guerra per il richiamo sotto le armi della classe 1878 (164);

dell'on. Arlotta sulle maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti al bilancio della marina (165);

dell'on. Credaro sulla costruzione degli edifizi occorrenti alle R. Scuole all'estero (193);

e dell'on. De Bernardis sul rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1900-901 (14);

rimandando a domani il seguito della discussione della relazione dell'on. Fasce sulla riforma dei ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro (175);

per aver agio di esaminare le risposte del ministro ai quesiti formulati da taluni commissari.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Concorso dello Stato nella spesa occorrente per il nuovo ordinamento del personale ferroviario (174) — Relatore, l'on. De Nava;

Modificazioni al regime fiscale degli zuccheri (183) — Relatore, l'on. Pozzi Domenico;

Cancellerie e segreterie giudiziarie (163) (*Urgenza*). — Relatore, l'on. Riccio Vincenzo.

Elezioni dichiarate contestate.

La Giunta delle elezioni ha nella seduta d'oggi dichiarato contestata l'elezione del Collegio di Castellammare di Stabia (proclamato l'on. Rispoli), e quella del Collegio di Catania II (proclamato l'on. De Felice-Giuffrida).

Convocazione di Commissioni.

Per domani, giovedì, 26 giugno 1902:

Alle ore 10: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni al regime fiscale degli zuccheri » (188) (Ufficio III).

Alle ore 15: la Giunta generale del bilancio per udire le relazioni:

1. Fasce. — Organico del personale del tesoro (175-A);
2. De Nava. — Maggiore spesa per il Policlinico (178-A);
3. Aguglia. — Maggiore assegnazione al bilancio agricoltura (127-A).

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova » (112) (*Urgenza*) (Ufficio I).

Per domenica 29 giugno:

Alle ore 16: la Commissione per l'esame dei disegni di legge sulle Decime (nn. 90 e 96 *bis*) (Ufficio III).

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times*, a Pechino, telegrafa in data 20 giugno:

« La Russia annunzia che si ritira dall'amministrazione provvisoria di Tien-tsin e che non figurerà nel numero delle Potenze che si propongono d'imporre alla China le nuove condizioni elaborate dal generale inglese e dai comandanti delle truppe alleate come preliminare per la consegna della città al Vicerè chinese ».

Il corrispondente del *Times* aggiunge che l'Inghilterra dovrebbe egualmente ritirare il suo rappresentante e che l'Italia ed il Giappone la imiterebbero verosimilmente.

Da parte sua, la Francia che si trova in ottimi rapporti con la China seguirebbe l'esempio della Russia.

In siffatte condizioni, la Germania resterebbe sola a far fronte alla situazione.

* * *

Per smentire le voci persistenti di una prossima emigrazione dei Boeri del Transwaal nel Sud-Ovest africano tedesco, dai circoli coloniali di Berlino si afferma che le Autorità della colonia africana, pure essendo disposte ad accogliere qualche famiglia boera, non possono assolutamente ammettere un'immigrazione in massa, fatta astrazione da certe ragioni politiche che sconsiglierebbero la Germania a secondare questo movimento. A Berlino si fa risaltare il fatto che nel Sud-Ovest africano sono poche le terre atte alla coltivazione.

* * *

Da alcuni giorni si sta discutendo al Senato francese il progetto di legge relativo alla ferma di due anni. Nella seduta di ieri l'altro, dopo che ebbero parlato varî senatori, prese la parola il ministro della guerra, generale André.

Esso constatò, con soddisfazione, che tutti gli oratori riconobbero la necessità di non indebolire per nessun motivo la potenzialità dell'esercito.

Disse che l'ufficiale deve essere l'educatore dei soldati; è suo dovere d'istruire gli uomini a lui affidati, di allargarne le cognizioni. Il ministro affermò la necessità di mantenere immutato ed elevato lo spirito marziale nell'esercito.

L'introduzione della ferma di due anni avrà per conseguenza una riduzione dell'effettivo attuale di 50,000 uomini; questo ammanco sarà coperto con l'incorporare nell'esercito una parte delle riserve, con la riduzione della misura minima stabilita ora per la statura, nonchè mediante l'ingaggio di 4000 uomini. La legge entrerà pienamente in vigore solo fra quattro anni, e l'esercito, dopo introdotta la ferma di due anni, in grazia dei provvedimenti escogitatisi, non sarà per nulla inferiore a quello attuale.

Il ministro raccomandò infine al Senato di approvare il progetto di legge.

La votazione avrà luogo tra breve.

* * *

Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali parigini dice che le riforme, in seguito alla riduzione della ferma a due anni, renderanno necessario un credito suppletivo di 70 milioni di franchi.

* * *

Agli Stati-Uniti ha fatto una certa impressione un discorso pronunciato, in un club a New-York, dall'ex-Presidente della Repubblica, sig. Cleveland.

Il sig. Cleveland ha detto che la « riforma della tariffa doganale » deve essere la parola d'ordine del partito democratico nella prossima campagna presidenziale; il discorso non è stato altro che una requisitoria contro il protezionismo, che esso dichiara responsabile del disagio di Cuba e della crisi commerciale crescente alle Filippine.

L'uditorio dell'ex-Presidente, composto specialmente di democratici conservatori dell'Est, l'ha applaudito vivissimamente, ma negli Stati dell'Ovest le sue dichiarazioni furono soggette a critiche, le quali provano che i partigiani di Bryan sono ancora potenti.

Alcuni giornali ravvisano nel discorso dell'ex-Presidente il primo passo verso la candidatura presidenziale per il 1904.

* * *

Scrivono da Washington al *Mémorial diplomatique*:

L'Imperatore di Germania ha manifestato, com'è noto, l'intenzione di offrire agli Stati-Uniti una statua di Federico il Grande, ed il Governo americano ha accettato. Ma ora sorgono in proposito alcune difficoltà. In primo luogo il posto scelto ad una certa distanza da Washington non piace ai Tedeschi. Poi è stato presentato alla Camera dei rappresentanti, dal sig. Stevens del Texas, un progetto di legge, ai termini del quale non potrà essere eretta agli Stati-Uniti nessuna statua di Re, Imperatore, Principe e Potentato regnante o che abbia regnato per diritto ereditario.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recò ieri a visitare il Museo artistico industriale in via San Giuseppe Capo le Case.

Venne ricevuto da S. E. l'on. Baccelli, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, dal comm. Calegari, dal presidente del Consiglio direttivo, comm. Jacovacci, dagli altri membri del Consiglio stesso e dal direttore delle scuole prof. Ojetti.

Il Sovrano esaminò accuratamente i lavori esposti, eseguiti dagli alunni durante l'ultimo triennio, e volle essere informato dello scopo dell'Istituto, del programma didattico, del numero degli allievi e del corpo insegnante.

Lasciando l'Istituto, S. M. ha espresso a tutti i presenti la propria soddisfazione per la visita fatta.

Elezioni della provincia di Roma. — La Deputazione terrà seduta pubblica lunedì 30 corr. alle ore 10.30 ant. precise nei propri uffici, piazza SS. Apostoli, palazzo della provincia (pianterreno), per compiere le operazioni, di cui all'articolo 95 della legge comunale e provinciale, e procedere alla proclamazione del consigliere provinciale nei seguenti mandamenti:

Alatri, Bagnorea, Castelnuovo di Porto, Cori, Corneto Tarquinia, Frosinone, Palestrina, Piperno, Toscanella, Valmontone.

Tiro a segno nazionale. — Le lezioni regolamentari di tiro si eseguiranno ancora al poligono militare di Acquacetosa nei giorni di domenica 29 giugno, 6 e 13 luglio; dopo di che sarà chiuso il primo periodo di tiro. I soci che hanno completato le lezioni di tiro favoriranno portare il loro libretto alla Segreteria sociale, non più tardi di giovedì 26 corrente per la voluta vidimazione. I soci che intendono prender parte alle suddette

esercitazioni dovranno volta per volta farlo conoscere alla Segreteria per iscritto o personalmente od anche per telefono.

Per la consegna delle corrispondenze postali. — È stato segnalato al Ministero delle Poste un inconveniente assai grave che si verificherebbe nel recapito delle corrispondenze, con grande pregiudizio del segreto epistolare.

Taluni, ricorrendo al sistema di fermare il fattorino per via e domandare lettere per gli altri inquilini del casamento da essi abitato, riuscirebbero a carpire le corrispondenze che a loro interessano dalle mani dei portalettere, i quali, conoscendo il richiedente e sapendo che abita in quella stessa casa dove è pure domiciliato il destinatario delle corrispondenze domandate, le consegnerebbero in buona fede.

Una circolare del Ministro dice che tale inconveniente deve immediatamente cessare e richiama quindi gli agenti incaricati della distribuzione delle lettere all'osservanza di maggiori cautele, a scanso di misure punitive, che il Ministero non esiterebbe a prendere, qualora avvenissero nuove lagnanze da parte del pubblico.

La Francia al concorso musicale di Torino. — Si telegrafa da Parigi alla *Patria :* « D'Estournelles ed il capo dell'ufficio del teatro, alla direzione delle belle arti, Constant, sono stati incaricati di rappresentare il ministro della istruzione pubblica e delle belle arti al concorso internazionale di musica a Torino.

« Interverranno al corteo oltre cento associazioni francesi che comprendono 4500 concorrenti.

« La musica della Guardia repubblicana è stata autorizzata a partecipare al torneo artistico come musica d'onore ».

La salma di Antonio Fratti. — Alle ore 13 di ieri il suono della campana della torre pubblica di Forlì, annunziò lo sbarco della salma di Antonio Fratti, avvenuto nel mattino ad Ancona.

La salma giungerà a Forlì domani alle ore 19, sarà trasportata subito nel gran salone del Palazzo Municipale, trasformato in camera ardente, e vi resterà esposta sino a domenica.

La traslazione dal Municipio al Pantheon avrà luogo domenica.

Marina militare. — Col 16 luglio pross. passeranno in armamento a Spezia le RR. navi *A. Vespucci* e *Curtatone* per la consueta campagna degli allievi della R. Accademia navale, coi seguenti stati maggiori :

A. Vespucci : capitano di corvetta Siccardi Ernesto — tenente di vascello Scelsi Guido — sottotenenti di vascello Bozzoni Enrico, Pini Vladimiro — capo macchinista di 1ª classe Onetti Giuseppe — medico di 1ª classe Fratini Filippo — medico di 2ª classe Rolando Giuseppe — commissario di 1ª classe De Angelis Alfonso.

Curtatone : capitano di fregata da destinarsi — tenente di vascello Milanesi Guido — sottotenenti di vascello Ponzio Emanuele, Riccardi Arturo, Ascoli Gino, Zeni Ciro — capo macchinista di 2ª classe Pescetto Giacomo — medico di 2ª classe Vacca Giovanni — commissario di 2ª classe Delle Piane Attilio.

Commercio italiano con la Siria. — Il console austro-ungarico ad Aleppo, nel suo rapporto, riferisce quanto segue sul commercio italiano dei tessuti in quelle regioni.

In diversi generi di tessuti l'Italia fa discreti affari, però non è ancora riuscita ad introdurre anche la sua produzione in madapolam, shirting, ed altri generi affini, nei quali prodotti ha il primato l'Inghilterra. Anche nelle stoffe stampate a buon mercato il primo posto è tenuto dall'Inghilterra, sebbene l'Italia le faccia in alcune qualità una seria concorrenza.

Per lo smercio dei fazzoletti di cotone da testa ad un colore, viene in prima linea la Germania, quindi l'Austria, mentre negli ultimi tempi anche l'Italia ha cercato di introdurre questo articolo.

Circa le stoffe di cotone per abiti europei da uomo, queste si ritiravano fino a pochi anni fa esclusivamente dalle provincie renane e dalla Lusazia, ma ora anche l'Italia vi fa una fortissima concorrenza.

Dei commessi viaggiatori giunti in Aleppo negli ultimi tre anni, il 60 0[0 appartengono alla Germania ed il 15 0[0 all'Italia.

Commercio fra l'Italia e l'Algeria. — La Compagnia di navigazione « Servizio italo-spagnuolo » ha istituita una nuova linea di navigazione regolare bimensile fra l'Italia e l'Algeria.

Presso il Museo commerciale di Torino è visibile l'elenco delle merci che sono più attivamente ricercate in Algeria.

Commercio speciale d'importazione dall'Italia in Dalmazia nel 1901. — Secondo la statistica ufficiale del Ministero imperiale austriaco del commercio, il totale delle merci importate per via di mare in Dalmazia nell'anno 1901 ascende a quintali 2,018,943, di cui dall'Italia 412,970 quintali; fra gli Stati esteri che esportano per la Dalmazia, l'Italia occupa il primo posto, lasciando a grande distanza la Grecia, la Turchia ed il Montenegro, che, dopo l'Italia, sono attualmente i soli paesi che intrattengono delle relazioni di commercio con la Dalmazia.

I prodotti che in maggior quantità vengono esportati dall'Italia per la Dalmazia sono: gli agrumi, le frutta fresche, gli ortaggi, le tegole, i mattoni, le pelli crude, lo zolfo, il marmo, il fieno, le patate, le stuoie, il vino e le vinacce, i legumi, ed altri varî prodotti di diversa natura e valore.

Terremoto. — Ieri sera a Messina, alle ore 22,5, è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, di brevissima durata.

Non si ha a deplorare alcun danno.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a New-York, il piroscafo *Ravenna*, della S. I., da Gibilterra proseguì per Genova, ed il piroscafo *Orione*, della N. G. I., passò da San Vincenzo diretto a Genova. Ieri il piroscafo *Sardegna*, della N. G. I., giunse a New-York e da questo porto partì per Napoli il piroscafo *Washington*, della stessa N. G. I.; i piroscafi *De Satrustegni*, della C. T. B., e *Duchessa di Genova*, della Veloce, giunsero a Montevideo.

ESTERO.

Concorso internazionale per l'introduzione di nuove industrie in Biscaglia. — La « Sociedad Espanola de Minas » la cui sede è a Bilbao, via di Gardoquè, 11, ha organizzato un concorso internazionale avente per oggetto l'introduzione di nuove industrie in Biscaglia.

Si è costituito un Giury per esaminare le memorie presentate.

Chiunque desiderasse informazioni in proposito o maggiori schiarimenti è pregato di rivolgersi alla Direzione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Lavori Pubblici, Industria e Commercio.*

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

INNSBRUCK, 25. — È stata oggi aperta la sessione della Dieta.

Il Governatore espresse la speranza che la questione dell'autonomia sarà regolata in modo da garantire la pace tra le nazionalità, salvaguardando il principio della indivisibilità del Tirolo ed evitando che restino danneggiati gl'interessi economici.

Brugna, a nome dei deputati italiani, dichiarò che questi prenderanno parte ai lavori della sessione, a condizione che la questione dell'autonomia sia discussa prima di tutte le altre.

Il Governatore quindi annunziò la presentazione di un progetto di legge relativo ai provvedimenti contro la pellagra.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni.* — Sir H. Campbell-Bannermann chiede se una lettera dell'Alto Commissario nel Transwaal, lord Milner, la quale preconizza la sospensione della Costituzione nella Colonia del Capo, sia stata scritta o pubblicata col consenso del Governo.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde negativamente ed aggiunge che questa lettera, la quale esprime le opinioni personali di lord Milner, è stata scritta prima della conlusione della pace anglo-boera.

LONDRA, 26. — Il bollettino sullo stato di salute del Re, delle ore 10,52 di iersera, dice: « Lo stato del Re continua a fare progressi soddisfacenti. Il Re ha dormito alcune ore durante la giornata. Egli soffre poco. Il suo morale è migliore. La ferita migliora notevolmente ».

Firmati: « Treves, Laking e Barlow ».

WASHINGTON, 26. — La Commissione nominata dalle due Camere ha accettato ad unanimità il progetto Spooner relativo al Canale di Panama.

Il progetto verrà oggi discusso dalla Camera dei rappresentanti.

LONDRA, 26. — Il *Morning Post* dice essere informato che dopo mezzanotte non vi era nulla da aggiungere all'ultimo bollettino, dichiarante che lo stato del Re era soddisfacente. Questo bollettino fu pubblicato dopo breve consulto, al quale non assistevano i dottori Lister e Smith.

Il *Daily Express* dice che, se la malattia del Re si prolungasse, il Principe di Galles prenderebbe la firma dei documenti di Stato.

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni — (Continuazione).* — Si discute, in terza lettura, il *bill* finanziario.

Un deputato propone di tassare le merci estere.

Il cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks-Beach, risponde che l'Inghilterra non deve adottare una simile politica, la quale potrebbe esserle causa di grandi pericoli sociali.

Infine la Camera approva il *bill* in terza lettura.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, legge l'ultimo bollettino sullo stato di salute del Re, il quale dice che il Re non soffre ed il suo miglioramento fa progressi soddisfacenti.

LONDRA, 26 — La manifestazione del Parlamento italiano in occasione della malattia di Re Edoardo ha prodotto la migliore impressione in tutta l'Inghilterra come una prova dei sentimenti di tradizionale amicizia dell'Italia.

VALPARAISO, 26. — Un ponte ferroviario sul fiume Claro, presso Talca, è crollato, mentre vi passava sopra un treno di viaggiatori.

Molti viaggiatori sono rimasti morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 giugno 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,7.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 46.

Vento a mezzodì . . . . NW debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { massimo 27,0 / minimo 14°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 25 giugno 1902.

In Europa: pressione massima di 770 in Danimarca e Scandinavia, minima di 757 in Transilvania.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 5 mm. in Liguria e Sardegna; temperatura diminuita in Emilia, Marche, Toscana, Abruzzi e Napoletano, aumentata a NW, irregolarmente variata altrove; pioggiarelle e temporali sull'alto e medio versante Adriatico e sul versante Tirrenico inferiore.

Stamane: cielo piovoso in Romagna e Marche, nuvoloso in Toscana, vario altrove; venti deboli intorno a levante.

Barometro: massimo a 761 sull'alto Adriatico e Sicilia, livellato altrove intorno a 760.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al N.; varî altrove; cielo vario sull'alta Italia e isole, altrove nuvoloso; pioggiarelle e temporali sparsi specialmente al centro e Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 25 giugno **1902.**

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	24 5	16 0
Genova	sereno	calmo	23 8	18 0
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	24 1	14 9
Cuneo	sereno	—	29 5	19 0
Torino	sereno	—	28 6	20 2
Alessandria	1/4 coperto	—	29 8	18 8
Novara	sereno	—	30 5	18 2
Domodossola	sereno	—	30 0	12 8
Pavia	1/4 coperto	—	30 6	14 8
Milano	sereno	—	33 1	18 6
Sondrio	sereno	—	28 8	14 6
Bergamo	sereno	—	26 9	18 6
Brescia	1/4 coperto	—	29 0	16 4
Cremona	1/4 coperto	—	31 5	18 9
Mantova	1/4 coperto	—	27 6	18 0
Verona	sereno	—	29 8	18 7
Belluno	sereno	—	27 6	15 2
Udine	sereno	—	27 3	15 6
Treviso	1/4 coperto	—	28 6	19 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 7	20 4
Padova	1/4 coperto	—	26 3	18 6
Rovigo	1/2 coperto	—	31 5	17 0
Piacenza	1/4 coperto	—	29 1	17 1
Parma	1/2 coperto	—	28 4	18 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 2	16 5
Modena	coperto	—	27 2	16 3
Ferrara	1/2 coperto	—	28 3	18 0
Bologna	piovoso	—	27 2	18 7
Ravenna	coperto	—	25 4	15 5
Forlì	coperto	—	27 4	18 6
Pesaro	piovoso	calmo	25 5	17 2
Ancona	piovoso	legg. mosso	26 4	17 2
Urbino	piovoso	—	23 5	13 5
Macerata	piovoso	—	28 0	14 1
Ascoli Piceno	piovoso	—	27 3	17 0
Perugia	coperto	—	26 8	14 8
Camerino	coperto	—	24 0	12 3
Lucca	3/4 coperto	—	27 8	15 0
Pisa	3/4 coperto	—	26 6	13 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	25 9	14 8
Firenze	coperto	—	31 1	15 4
Arezzo	coperto	—	28 3	14 8
Siena	coperto	—	27 0	15 0
Grosseto	coperto	—	26 0	14 0
Roma	sereno	—	28 5	14 2
Teramo	coperto	—	26 8	13 0
Chieti	coperto	—	25 2	17 4
Aquila	3/4 coperto	—	27 2	10 8
Agnone	1/2 coperto	—	23 2	14 8
Foggia	3/4 coperto	—	29 9	18 9
Bari	1/2 coperto	calmo	23 0	16 5
Lecce	1/4 coperto	—	26 5	16 4
Caserta	1/4 coperto	—	28 6	14 3
Napoli	sereno	calmo	24 3	16 0
Benevento	nebbioso	—	28 0	12 5
Avellino	coperto	—	25 0	8 5
Caggiano	1/2 coperto	—	21 4	12 9
Potenza	3/4 coperto	—	22 0	11 3
Cosenza	sereno	—	28 0	14 0
Tiriolo	sereno	—	17 2	6 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 6	16 8
Trapani	1/2 coperto	calmo	23 1	17 5
Palermo	1/2 coperto	calmo	27 6	12 8
Girgenti	sereno	calmo	24 8	16 6
Caltanissetta	sereno	—	29 0	15 0
Messina	sereno	calmo	24 0	19 7
Catania	—	—	—	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 0	17 9
Cagliari	sereno	calmo	29 0	13 0
Sassari	sereno	—	27 2	15 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*